IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 296 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 24 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri ebbe luogo un Consiglio di Ministri nel quale furono trattati interessanti argomenti di ordine economico e finanziario.

Nel Consiglio è stato comunicato anche l'accordo italo-inglese per la fornitura del carbone.

***

Si è parlato in questi giorni di studi che sarebbero in corso per istituire il monopolio di Stato sul caffè.

Non sappiamo se studi siano stati fatti in proposito o se siano in corso; siamo però informati che non è in vista alcun provvedimento al riguardo.

Nel *Sole*, a proposito del monopolio sul caffè - che si aggiungerebbe a quello del sale e del tabacco - si osserva che lo Stato guadagna oggi, con le tasse di importazione L. 1,30 al kg. sul caffè, mentre con il monopolio questo guadagno potrebbe ammontare a lire due, senza alterare i prezzi di vendita per il minuto e generale consumo.

Si aggiunge che la differenza è attualmente assorbita dalla speculazione il che non avverrebbe quando lo Stato facesse direttamente gli acquisti nei luoghi di produzione, come pratica per i tabacchi.

Notiamo però che i tabacchi subiscono frequenti e cospicui aumenti ogni qualvolta l'erario abbia bisogno di aumentare le sue risorse e che si finirebbe per fare altrettanto con il caffè.

Non si è aumentato recentemente anche il sale?

Un'altra osservazione può farsi, senza entrare nel merito della questione che lasciamo intanto impregiudicata tanto più che non sono in vista provvedimenti sul proposito.

Nella valutazione del maggior beneficio dello Stato – cioè 2 lire invece della lira e 30 cent. attualmente riscossi per ogni kg. di caffè senza altro disturbo che il consueto servizio di dogana – si è tenuto conto della spesa che sarebbe necessaria per burocratizzare i servizi del nuovo eventuale monopolio?

E per ora passiamo alla guerra.

***

La situazione è stazionaria sulle diverse fronti, mentre la lotta prosegue attivissima sulle due fronti rumene.

Dalla parte della Transilvania le condizioni difensive dell'esercito rumeno sono leggermente migliorate; non così può dirsi dalla parte della Dobrugia ove le truppe russo-rumene hanno dovuto alquanto ripiegare.

Secondo le recenti notizie fornite da Pietrogrado e da Londra, nuovi contingenti sono stati portati contro la Romania su entrambe le fronti, onde la situazione non ha fatto ancora dissipare talune preoccupazioni che hanno avuto una ripetuta eco alla Camera inglese.

Tanto più che da Pietrogrado e da Bucarest è anche segnalato l'ammassamento di grandi e nuove forze di artiglieria di grossi calibri sui fronti rumeni, lo che conferma quanto già era stato detto circa la dotazione delle artiglierie da parte della Germania e dell'Austria e la necessità da parte dell'Intesa di aumentare la produzione dei cannoni e delle munizioni.

Questa è guerra di artiglierie e si troverà meglio chi potrà averne a iosa.

In Italia si è constatato – dopo i risultati degli ultimi mesi – quanto fosse necessario possedere grosse e numerose artiglierie.

Ora, per il momento, sul fronte della Transilvania come su quello della Dobrugia, i russo-rumeni non hanno ancora raggiunto quella superiorità di artiglierie che spiegarono i russi nella loro offensiva dell'ultima estate in Galizia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Vienna: Il principe di Hohenlohe è stato incaricato della presidenza provvisoria del Consiglio dei Ministri, ciò che prelude all'incarico della presidenza definitiva.

(S) **Parigi**, 23 — I giornali hanno da Atene:

Il Governo provvisorio ha nominato i membri della missione che deve recarsi in America. Funzionari del Ministero degli affari esteri hanno lasciato Atene per Salonicco, ove si recano a coadiuvare nella sua opera il Governo nazionale.

Il generale serbo Doyovich, rispondendo al telegramma del Ministro degli esteri del Governo provvisorio, Politis, ha espresso la speranza che gli sforzi del Governo stesso perverranno a realizzare una felice collaborazione con gli eserciti alleati contro il comune nemico.

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Costantinopoli: Il principe Valdemaro di Prussia si è recato nel pomeriggio di ieri al Palazzo di Doma Bagtce accompagnato dal Gran Visir e da altri Ministri. Egli ha consegnato al Sultano la spada regalatagli dall'Imperatore Guglielmo. Il Sultano ha ringraziato ed ha accennato all'intimità dei due paesi.

◆ (S) **Zurigo**, 22. Si ha da Vienna: Oggi il Gabinetto presenterà le sue dimissioni che non saranno accettate.

Koerber è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza. Egli doveva partire per la Bosnia ed ha sospeso il viaggio. Nel caso che Koerber accettasse la Presidenza del Consiglio, si avrebbe un largo rimpasto.

UN DISCORSO DI GREY

◆ (S) **Londra**, 23. L'Associazione della Stampa estera ha offerto oggi una colazione al Ministro Grey invitandovi anche gli Ambasciatori d'Italia, Francia, Russia e Giappone, i Ministri di Romania, Serbia, Belgio e Portogallo, Lord Robert Cecil e numerosi rappresentanti del *Foreign Office*.

Il Ministro Grey ha preso la parola ed ha detto: Le recenti dichiarazioni di Asquith, Lloyd George e Briand hanno fornito al mondo intero il punto di vista degli alleati. Io condivido interamente tale modo di vedere. Le condizioni di pace possono essere formulate soltanto da tutti gli alleati procedendo d'accordo.

Nell'occuparsi di questa questione della pace, non si deve mai dimenticare un solo istante quali sono state le origini del conflitto; che necessariamente debbono avere influenza sulle condizioni di pace.

Quale è la pace che la Germania desidera?

Essa chiede garanzie, ma è precisamente perchè la Germania ha costretto gli alleati ad entrare in guerra, che sono questi che debbono esigere garanzie di pace. I preparativi di guerra a Berlino erano molto avanzati in confronto alle altre capitali. Il Governo tedesco è riuscito perfettamente a nascondere la verità al suo popolo.

Grey confuta quindi l'argomento secondo il quale la guerra sarebbe stata imposta alla Germania.

IL P. MINISTRO AUSTRIACO ASSASSINATO

(S) **Vienna**, (via Zurigo), 23. — I funerali di Sturgkh avranno luogo domani. La salma sarà trasportata in Stiria, ove sarà inumata.

Continua la profonda impressione prodotta dall'attentato, nel quale, malgrado gli sforzi dei giornali, compresa la socialista *Arbeiter Zeitung* per isolare l'autore dell'uccisione tutti vedono il sintomo di uno stato d'animo molto diffuso.

Tisza telegrafò che il Governo ungherese sente profondamente la grande perdita subita dal Governo austriaco. I due stati imparano nella cooperazione imposta dalla grande e grave epoca come essi siano compagni d'armi per una stessa solenne causa.

Adler fu interrogato ieri nel pomeriggio sino a tarda sera.

Mentre la *Zeit* fa prevedere che Hohenlohe sarebbe designato come futuro presidente del Consiglio, altri giornali fanno il nome di von Everber.

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Vienna: La salma di Stürgkh fu composta nella bara nella grande sala di marmo della Presidenza del Consiglio, parata a nero. Il cadavere è rivestito della divisa di Primo Ministro, con la fascia di Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo. La bara è di metallo, coperta di vetro; intorno vi sono fiori, palme e corone. Il pubblico è stato ammesso a visitarla nella mattinata.

L'Imperatore e l'Arciduca ereditario hanno telegrafato le loro condoglianze al Consigliere di Luogotenenza Enrico Stürgkh, fratello del defunto.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 23. — La Missione parlamentare belga, nel suo viaggio traverso le Repubbliche sud-americane, ha gettato le basi d'importanti accordi economici, fra i quali quello della creazione di due Istituti di credito per un maggiore sviluppo di operazioni finanziarie per conto del Belgio nel Sud America.

— E' morto a 70 anni il garibaldino Giovanni Maggiorotti fondatore della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Rio Janeiro, 23. Il Governo ha deciso l'acquisto di idroplani per la marina.

— Il 28 corr. inizierà le sue pubblicazioni il *Giornale d'Italia*, diretto da Alfonso Gallotti.

◆ **Santos**, 23. — Il raccolto del caffè fino ai primi di ottobre è stato di 804.000 sacchi e lo stock raggiunge così 2.425.000 sacchi mentre nello stesso periodo del 1915 era di 2.224.000 sacchi.

I pubblici impiegati e l'indennità di guerra

L'on. Maggiorino Ferraris pubblica nella *Nuova Antologia*:

Il rincaro della vita che si va accentuando di giorno in giorno ha fatto sorgere non pochi problemi che richiedono esame e soluzione equanime. Tra essi il crescente disagio degli impiegati a stipendi fissi, dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie ecc.

Come altrove accenniamo, la grande Commissione d'inchiesta del *Board of Trade* ha calcolato che la guerra ha prodotto un rincaro dei generi alimentari consumati dalle classi operaie del 65 %, un rincaro medio della vita del 45 %. In Italia l'ufficio del lavoro calcola al 30.3 per cento il rincaro dei generi al minuto: ma la percentuale ci sembra troppo piccola.

Le classi operaie, come osserva l'inchiesta inglese, talora ebbero corrispettivi in aumenti parziali di salario, più di spesso in ore straordinarie di lavoro. Ma per gli impiegati pubblici, che in Italia soprattutto, sono molti e poco pagati, è impossibile negare uno stato di disagio e di malessere, degno della migliore considerazione, soprattutto per i piccoli stipendi.

L'anno scorso alle prime voci di un qualsiasi possibile aumento di ritenute e di imposte a carico degli impiegati dello Stato, non abbiamo esitato apporre in rilievo la gravità di siffatto provvedimento di fronte ai piccoli stipendii che male avrebbero sopportato nuovi e sensibili aumenti di tasse. Era appunto il rincaro della vita che ci suggeriva la difesa degli interessi economici di una classe che ha funzioni importanti nella vita pubblica e sociale del paese e che merita ogni simpatia.

Ma il caro viveri ha continuato ad accentuarsi: occorre qualche cosa di più. E da ogni parte si accennò ad una indennità di guerra, che soprattutto per i piccoli stipendii, dovrebbe essere in misura proporzionalmente sensibile.

A noi pare che la domanda sia legittima e lo dimostra il fatto che il Governo ha già accordati compensi speciali ai piccoli impiegati delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi. Ma oramai è riconosciuta la convenienza di un provvedimento generale, graduato secondo la misura degli stipendi e la residenza in centri maggiori o minori e speriamo non tardi ad essere promulgato.

***

Ma, come già abbiamo osservato nello scorso anno con l'aumento del corrispettivo, agli impiegati si impongono due problemi: la riforma organica dell'amministrazione in modo da renderla più economica, svelta ed efficiente; ed il maggior rendimento del lavoro dei pubblici impiegati.

La riforma organica dell'amministrazione – da noi accennata per sommi capi il 1° dicembre 1915 – è oggetto di studi di una Commissione opportunamente nominata dall'Associazione degli impiegati civili di Roma. Ne attendiamo con vivo interesse i risultati.

Ma di fronte ai gravami presenti e futuri è indispensabile che il Governo si ponga nettamente e risolutamente alla testa di una revisione organica delle pubbliche spese, non tanto per diminuire gli stanziamenti complessivi del bilancio quanto per accrescere il vantaggio effettivo che il paese ne ritrae.

E poichè la nuova e necessaria indennità di guerra porta con sè necessariamente un aumento di spesa a carico dei contribuenti, non sarebbe questo il momento opportuno per ottenere un maggior rendimento dal lavoro dei pubblici funzionari? Gli impiegati buoni, amanti del dovere e del paese, saranno ben lieti di darlo.

Due provvedimenti si impongono: l'estensione del sistema del cottimo là dove è possibile: la regolarizzazione degli orari.

***

Il cottimo non può essere che studiato ed applicato caso per caso: ma i suoi effetti utili, morali ed economici sono indiscutibili. Invece gli orari possono e devono essere regolarizzati con un provvedimento generale, che ora si impone.

Ed anzi tutto diamo vivissima lode al Gabinetto Boselli ed a quei Ministri che più recisamente si opposero ad introdurre nelle pubbliche amministrazioni il cosidetto orario continuato di 7 ore, dalle 9 alle 16. In realtà si sarebbero ridotte a 6 ore al massimo, data l'entrata e l'uscita e l'intervallo sia pur minimo al mezzogiorno, per un piccolo ristoro anche in ufficio. Chiudere in tutta Italia le amministrazioni dello Stato alle ore 16 equivaleva ad arenare e ad impoverire la vita nazionale. Non diciamo poi che cosa ne avrebbero pensato i contribuenti!

Secondo l'*Economist* di Londra la prima deliberazione presa dalla Commissione d'inchiesta sulle economie delle pubbliche amministrazioni in Inghilterra fu di proporre per tutti gli impiegati dello Stato l'orario uniforme di 8 ore.

E noi pensiamo che sia provvedimento equo e giusto, di fronte alla nuova situazione creata dalla guerra.

Anche in Italia si dovrebbe stabilire per tutti i pubblici uffici un orario normale di 8 ore per gli impiegati di 9 ore per il personale di servizio addetto a lavori pesanti di 10 ore per il personale di servizio addetto a lavori leggieri. Se in seguito alla guerra non adotteremo tutti una maggiore intensità di lavoro, indispensabile alla ricostruzione economica della patria, l'Italia durerà non poca fatica a risollevarsi.

***

Otto ore di lavoro in Italia non sono certo eccessive, specialmente negli uffici pubblici, dove non v'ha minor pressione di quelli privati. E la disposizione sovra invocata sarà soprattutto benefica per quelle amministrazioni di comuni, di provincie, di enti e di opere pie, in cui la debolezza e la condiscendenza elettorale hanno ridotto il lavoro a 7 ore e talvolta anche a 5 ore al giorno. Se questa forma di improduttività pubblica non la si dovesse combattere come sperpero del denaro dei contribuenti, essa meriterebbe ugualmente di essere deplorata come vero incoraggiamento ad uno scarso rendimento del lavoro umano, specialmente nel periodo presente in cui, a causa dei richiamati sotto le armi, molti uffici procedono a stento. Si tratta quindi di opera doverosa e patriottica.

E' quindi nostro fermo e deciso avviso che la concessione di una indennità di guerra agli impiegati, specialmente minori, ed agli agenti delle pubbliche amministrazioni dello Stato, delle Provincie, delle Camere di Commercio, delle Opere pie e di altri Enti debba assolutamente essere accompagnata dalla regolarizzazione degli orari.

Gli impiegati buoni e patriottici l'accetteranno con serenità, pronti a concorrere con un piccolo sacrificio all'utile pubblico in un momento in cui tanti bravi cittadini danno la vita per la patria.

E nel graduare l'indennità raccomandiamo soprattutto i minori agenti che vivono in città. Vi sono guardie daziarie, spazzini, ecc. pagati a 60 e 70 lire al mese! Non è questa miseria e degenerazione?

***

Sarebbe inutile aggiungere che nella concessione della indennità saranno logicamente compresi i maestri elementari i cui stipendii, soprattutto all'inizio della carriera, sono ancora troppo meschini in Italia.

Ma noi vorremmo non fossero dimenticate altre categorie: quali gli impiegati a riposo e le vedove che spesso hanno assegni derisorii: ed i parroci, per i quali, una congrua di lire 800 all'anno non risponde più ai criteri dei tempi. Sappiamo benissimo che tutto ciò costa: ma la guerra ha portato nuovi sensi di solidarietà sociale.

Uniformandoci ad essi manterremo l'unione sacra di tutti i cittadini.

Ed è appunto in nome di questa solidarietà sociale che riteniamo la concessione dell'indennità di guerra inseparabile dalla regolarizzazione degli orari. I contribuenti non devono negare allo Stato i mezzi necessari a render meno disagiata la vita dei pubblici impiegati: ma questi devono alla loro volta corrispondere una opera adeguata.

Un giusto salario per una giusta giornata di lavoro. All'infuori di questo principio non v'ha più equità sociale. Ed è pure desiderio generale vedere nel governo un indirizzo decisivo che richiami l'intera nazione a più rigorosi concetti di austerità di disciplina di lavoro, affinchè tutti i cittadini diano il maggior concorso alla resistenza fino alla vittoria.

Armi ed Armati

LE RISORSE MILITARI DELLA GERMANIA.

Il corrispondente del *Journal* da Pietrogrado telegrafa un'intervista avuta con un personaggio romeno che ha abbandonato da pochi giorni Berlino dove occupava un alto posto ufficiale. Da questa conversazione il corrispondente trae alcuni dati sulle riserve militari e sulle risorse di cui la Germania può disporre oggi.

— Sarebbe un errore – disse l'informatore e il corrispondente riferisce – che le riserve tedesche siano alla vigilia di essere consumate. Le riserve tedesche sono ancora assai considerevoli.

I depositi dei reggimenti all'interno contengono metà del contingente della classe 1890 e le classi 1896 e 1897; allo scopo di preservare l'avvenire della razza si preferisce inviare al fuoco gli adulti e risparmiare il più possibile i giovani.

Oltre a ciò, dietro ciascun esercito si trova un altro deposito al quale vengono diretti dopo la convalescenza i soldati dimessi dall'ospedale anzichè mandarli al loro corpo d'origine.

L'importanza di queste riserve è variabile; certe contengono diecimila uomini, e certe altre ne hanno fino a tredicimila.

La produzione di artiglieria in Germania si sviluppa costantemente; quasi tutte le officine hanno sospeso la produzione ordinaria e lavorano giorno e notte alla fabbricazione di munizioni.

Le materie prime non mancano; solo il bronzo è raro e perciò lo si impiega con grande parsimonia.

Ora si fabbricano pure molti apparecchi di esplorazione e si tenta di fabbricare anche dei nuovi apparecchi colossali per dodici persone copiandoli dal modello già in uso in Russia.

Il materiale rotabile delle strade ferrate è stato in due anni aumentato del trenta per cento.

Concludendo, l'informatore espresse tuttavia l'opinione che la Germania sarà vinta e che la spossatezza che già si fa sentire affretterà l'ora della caduta.

COSTRUZIONI NAVALI IN CEMENTO ARMATO

Il giornale *Tidens Tegn* di Cristiania annunzia che l'ing. norvegese M. N. K. Froguer ha realizzato il suo progetto di costruzioni navali di cemento armato perchè il 24 dello scorso agosto un pontone fatto di detto materiale eseguì, con pieno successo, un viaggio sul fjord di Cristiania. L'ing. Froguer ha impiantato un cantiere a Moss, sulla riva del fjord di Cristiania. In detto cantiere si lavora ora alla costruzione di pontoni di cemento armato; due sono incominciati e altri sei ne sono stati commessi, dei quali cinque di 100 e uno di 3000 tonn.

Questo, destinato al trasporto dei minerali del Syd Varanger, nella Norvegia settentrionale, presso la frontiera russa, avrà un motore Diesel.

Questo nuovo genere di costruzioni navali presenta parecchi vantaggi molto importanti. Anzitutto, la grande rapidità, bastando tre o quattro settimane per un pontone di 100 tonn. e quattro mesi per uno di 3000. In secondo luogo vi è un'economia considerevole ed in terzo luogo la durata sarebbe superiore quella degli scafi di legno e di ferro. Perciò alcuni giornali norvegesi vedono nell'invenzione del loro compatriota il mezzo di rimediare prontamente alla deficienza di tonnellaggio che attualmente influisce con tanta gravezza sulle condizioni economiche del mondo intiero. Ma prima di cantar vittoria, dice l'*Aftenposten*, è necessario di esperimentare la stabilità delle navi di cemento armato in pieno mare. Soltanto allora si potrà giudicare come si comportano e se resistono alle percosse delle onde grosse. Certamente, se l'esperienza dovesse dare dei risultati favorevoli, nell'architettura navale avverrà una vera rivoluzione. Se, al contrario, si avrà un insuccesso, gli scafi di cemento armato, avranno per sempre un grande avvenire per la navigazione in acque riparate e tranquille.

A questo proposito il periodico inglese *The Engineer*, rilevando come la stampa quotidiana abbia parlato di quello da 1000 tonn. come « della prima nave di pietra che abbia mai galleggiato », fa notare che in realtà un battello di ferro e cemento fu costruito in Francia nel 1849 e che molte imbarcazioni fluviali e barconi del medesimo materiale furono successivamente costruite in Inghilterra ed altrove. La *Manchester Ship Canal Company* possiede almeno un barcone di cemento armato, lungo 30,48 m. e largo 8,45 m., che porta almeno 200 tonnellate di macchinari e carbone ed è in servizio da parecchi anni.

Credito ed economia

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO.

I risultati del 1 luglio al 20 agosto dei proventi ferroviari pubblicati dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato si riassumono nelle seguenti cifre, in confronto al periodo corrispondente dell'esercizio 1915.

Viaggiatori : L. 31.000.000, con un aumento di L. 3.458.442,59 rispetto al periodo corrispondente del precedente esercizio 1915.

Bagagli : L. 777.000 con un aumento di Lire 14.771,32 sullo stesso periodo del 1915.

Merci a G. e P. Vel. accel. : L. 14.18 .000 con un aumento sul periodo corrispondente del 1915 di L.3.001.970.70.

Merci a Piccola vel. : L. 41.719.000 con un aumento sullo stesso periodo 1915 di L. 6.673.343.03.

Riassumendo l'entrata complessiva dal 1° luglio al 20 agosto 1916, in confronto con quella dello stesso periodo dell'esercizio 1915, presenta un aumento di L. 13.146.537,24, vale a dire un maggior provento di circa 8 milioni al mese.

Il Ministro del Tesoro può essere soddisfatto.

LA TASSA DEL CARBONE PER USO DOMESTICO IN FRANCIA

Il sig. M. Sembat, Ministro dei LL. PP., ha testè presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge sulla tassa dei carboni domestici allo scopo di assicurare durante l'inverno ai piccoli consumatori la possibilità di acquistare del carbone a prezzi equi.

Questo progetto che dovrà essere esaminato dalla Camera dei Deputati, indica nel suo primo articolo che fino a tre mesi dopo la pace, potranno essere sottoposti alla tassa i combustibili venduti al dettaglio per il consumo domestico e non tassati per applicazione della legge 22 aprile 1916. Si tratta soprattutto di stabilire un sistema di equità e per questo di realizzare un prezzo medio tra i carboni inglesi e francesi che attualmente presentano una differenza da 40 a 50 fr. per tonn. unicamente destinati al consumo domestico e che non rappresentano che una proporzione dal 15 al 20 % del consumo totale fatto annualmente in Francia. Per arrivare a questo risultato e garantire il piccolo consumatore il progetto di legge vuole l'istituzione d'un ufficio dipartimentale dei carboni il cui funzionamento sarà regolato per decreto prefettizio. Sarà amministrato da un Consiglio composto dal Prefetto, dal Sindaco del capoluogo del Dipartimento, dai Presidenti delle Camere di commercio e dai Questori designati dal Prefetto. Al Prefetto, dietro avviso del Consiglio dipartimentale, spetta la cura di tassare, i combustibili venduti al dettaglio con decreti motivati applicabili sia a tutti i comuni del dipartimento, sia a ciascuno di essi.

Gli art. 4 e 5 riguardano il controllo dell'approvvigionamento di carboni domestici per la popolazione civile, la facoltà per i Prefetti di requisire le quantità necessarie alla manutenzione dei carboni e le condizioni a cui dovranno essere fissati i prezzi.

La legge stabilisce l'apertura d'un credito di 30 milioni per assicurare il fondo necessario alle operazioni di approvvigionamento e in ultimo stabilisce le penalità per le differenti infrazioni alle disposizioni di legge.

Questo progetto, presentato opportunamente all'avvicinarsi della cattiva stagione e di fronte all'aumento sempre crescente del prezzo di combustibili destinato al consumo famigliare, incontrerà certamente un'accoglienza favorevole nel paese e nel Parlamento.

Situazione della Banca d'Italia

	Situazione al 30 settembre	10 ottobre
ATTIVO		
Riserva:		
Oro e Argento L.	1.014.180.000	1.022.809.000
Valute equipar. »	311.394.000	282.532.000
Bigl. a deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	40.058.000	47.749.000
Port. e anticip. »	887.512.000	876.678.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	118.000	88.000
Anticip. al Tesoro »	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	230.776.000	230.708.000
Co. att. nel Regno »	5.745.000	6.048.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	10.132.000	16.315.000
Sofferenze »	819.000	873.000
Spese a tasso »	14.597.000	14.636.000
PASSIVO.		
Circolazione: coi 40 % di riserva) a piena cop. met. per conto Tesoro) L.	2.424.173.000	2.462.589.000
Debiti a vista »	255.978.000	258.194.000
Dep. in co. fruttif. »	273.863.000	296.966.000
Rend. com. esere. »	37.899.000	37.506.000

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 ottobre

Bollettino di guerra n. 517:

Nella giornata di ieri qualche azione delle artiglierie nemiche nella zona di Plava (medio Isonzo), ad est di Gorizia e nel settore di Doberdò (Carso).

Le nostre dispersero gruppi di lavoratori e colonne di rifornimenti in vari tratti della fronte.

— Da entrambe le parti attività di velivoli in ricognizione. In combattimento aereo nella valle del Frigido (Vippacco) fu abbattuto un *Albatros* nemico.

— Sul Carso nostri drappelli spinti verso le linee nemiche presero prigionieri e fecero bottino di armi e di munizioni

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 23. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. - Il potente combattimento di artiglieria proseguì ieri sulla riva nord della Somme, con non diminuita violenza. Dal pomeriggio fino a tarda notte gli inglesi fra Le Sars e Les Boeufs e in collegamento coi francesi sino a Rancourt attaccarono con grandissime forze. La nostra fanteria, sostenuta dall'artiglieria e dagli aviatori, respinse gli attacchi.

A nord-ovest di Sailly, i francesi penetrarono con un attacco notturno in uno stretto resto di trincea di prima linea.

A sud della Somme la nostra avanzata progredì nella mattinata nella parte nord del bosco di Enclume a nord di Chaulnes. Stanotte la nostra difesa in questo luogo, fu, conformemente ad un ordine e senza l'intervento del nemico, trasferita in una posizione preparata ad est della foresta.

Gruppo di eserciti del Kronprinz tedesco. Tra l'Argonne e la Woevre il fuoco di artiglieria fu vivo. Dalle due parti nelle regioni della Somme e della Mosa grandissima attività aerea. Aeroplani nemici bombardarono Metz e altre località in Lorena. Non vi furono danni militari.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 23 (Comunicato ufficiale delle ore 15): A nord della Somme al cadere della giornata di ieri i francesi effettuarono una operazione di dettaglio che riuscì perfettamente. Dopo breve preparazione di artiglieria essi si impadronirono di un solo slancio dell'altura 128 sulla quale avevano preso piede il 18 corr.

A sud della Somme, malgrado il vivo bombardamento della regione boscosa a nord di Chaulnes, i tedeschi non rinnovarono durante la notte i loro tentativi contro le nuove posizioni francesi. Più a sud un colpo di mano dei tedeschi contro una trincea francese presso la ferrovia fallì.

Il totale dei prigionieri fatti dai francesi il 21 corr. nel settore di Chaulnes ha raggiunto sinora i 450 fra cui 16 ufficiali.

Fra l'Avre e l'Oise i francesi hanno catturato un piccolo posto ed hanno inflitto perdite ai tedeschi.

In Champagne i tedeschi fecero esplodere una mina a sud-est della collinetta di Le Mesnil. Un contrattacco li respinse subito dalla escavazione.

Velivoli tedeschi lanciarono stamane parecchie bombe su Luneville. Nessuna vittima. Danni materiali insignificanti.

Sul fronte della Somme durante la giornata del 22 due velivoli tedeschi furono abbattuti e tre costretti ad atterrare con danni.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 22. — Comun. di stasera del gen. Haig:

Il numero dei prigionieri presi nelle operazioni di ieri fra la ridotta Schwaben e Lesars ascende a 1018, fra cui 16 ufficiali.

— Stamane di buon'ora il nemico ha fatto esplodere due mine a sud di Ypres presso la ridotta Bluff ed ha occupato il margine dell'escavazione così formata, ove esso è sottoposto ad un ottimo bombardamento.

— Durante i combattimenti di ieri i nostri velivoli hanno reso efficaci servigi, individuando le batterie nemiche. Cinque aeroplani nemici sono stati distrutti ed altri quattro costretti ad atterrare con danni. Tre nostri velivoli mancano.

(S) **Londra**, 23 — Comun. del gen. Haig (ore 10,45)

Il nemico ha bombardato violentemente il nostro fronte fra Le Sars e Gueudecourt durante la notte. Le nostre truppe occupano ora il margine del cratere formato dalle due mine fatte esplodere ieri dal nemico alla ridotta « Bluff » e vi si sono saldamente stabilite.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 22 — Comun. dello Stato Magg. belga:

« Niente da segnalare eccetto le abituali azioni dell'artiglieria ».

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 23. Comun. ufficiale:

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento particolare, salvo vivo fuoco intermittente ad ovest di Luck e abbandono da parte dei russi della riva ovest della Najarowka.

Fronte dell'arciduca Carlo. Nessun cambiamento nella situazione generale.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 23. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arciduca Carlo. Situazione generale immutata.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. In seguito alla conquista di piccole parti del terreno ancora occupato dai russi sulla riva ovest della Najarowka, questa è sgombrata dal nemico. Sulle altre parti del fronte nessun avvenimento, salvo fuoco di artiglieria, vivo in alcuni punti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 22. — Comun. del Gr. Stato Maggiore

Fronte occidentale. – Sul fiume Najarowka nella regione dei villaggi di Svistelniki e Skomorokhinova sono impegnati accaniti combattimenti per il possesso delle colline e di un bosco sulla riva occidentale di questo fiume. Le posizioni sono passate di mano in mano. Il nemico lancia attacchi disperati che respingiamo col nostro fuoco.

Fronte del Caucaso - Niente di importante da segnalare.

Fronte romeno. – Fronti nord nord-est – Presso

Il villaggio di lesa, quaranta verste ad ovest di Piatra, i romeni hanno accerchiato un distaccamento nemico che occupava una piccola collina, hanno fatto cinquecento prigionieri e si sono impadroniti di due cannoni e di cinque mitragliatrici.

Nella valle del fiume Trotus continuano combattimenti favorevoli i romeni vi hanno fatto cento soldati prigionieri tra cui un ufficiale e si sono impadroniti di due mitragliatrici. Nella valle del fiume Uzu i romeni hanno respinto l'avversario infliggendogli grandi perdite.

Nella valle del fiume Buzeu le truppe romene, sotto la pressione delle forze nemiche, hanno dovuto ripiegare verso Gura-Siriului. Nel passo di Bran, presso Brogoslavle, quaranta verste a sud-ovest di Cronstadt (Brasso) i Romeni hanno respinto attacchi del nemico infliggendogli gravi perdite.

Fronte della Dobrugia. – Il nemico attacca su tutto il fronte; sotto la pressione dell'avversario le truppe romene e nostre hanno un po' ripiegato.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (via Basilea), 23. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del generale Mackensen. Malgrado le torrenziali pioggie che allagano il terreno, le truppe alleate in Dobrugia oltrepassarono di molto la ferrovia ad est di Morfatlar. Truppe tedesco-bulgare occuparono Constanza. All'ala sinistra ci avviciniamo a Cernavoda.

Fronte macedone. - Nell'anello della Cerna il nemico, in seguito ad attacchi delle truppe tedesco-bulgare si mise nella difensiva. Un attacco notturno ad est del Vardar contro le posizioni tedesche non riuscì.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 23 — Com. uff. *Esercito d'Oriente.* — Dallo Struma al Vardar nessun avvenimento importante da segnalare. Alcuni combattimenti di pattuglie nella regione di Prosely. Nella curva della Cerna i bulgari lanciarono il 19 violenti contrattacchi con grossi effettivi. La lotta durò accanita per tutta la giornata e terminò col completo successo dei serbi, i quali respinsero gli avversari infliggendo loro fortissime perdite. La nostra artiglieria nella regione di Bakry sostenne energicamente la fanteria serba e decimò le colonne nemiche con fuoco di fianco.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 23. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Sul fronte dello Struma la pioggia impedisce sempre le operazioni.

Una pattuglia francese, cooperando con le nostre forze, fece una incursione in una trincea bulgara e ritornò con parecchi prigionieri.

Sul fronte di Doiran nella notte del 21 corrente fu effettuato una felice incursione contro una trincea nemica presso Dautli.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 22. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno):

Fronte nord nord-ovest. - A Tulghes e a Bicaz la situazione è invariata. Nella valle del Trotus abbiamo attaccato e respinto il nemico. A Golcasa, nella valle dell'Uzul, violento bombardamento dell'artiglieria pesante nemica. Nella valle dell'Oituz e dello Slavio abbiamo attaccato e respinto il nemico alla baionetta. Nella valle del Buzeu, a Tablabutzi, a Bratocea, a Predeluz la situazione è invariata. Su tutto questo fronte regna calma completa.

A Predeal bombardamento di artiglieria pesante. Nella regione di Dragoslavele abbiamo respinto due attacchi nemici. E' in corso un'azione contro i distaccamenti che passarono per Scura. Nelle valli del Jiul, dell'Olt e di Orsova situazione invariata. Una violenta tempesta impedisce le operazioni.

— *Fronte sud* – Lungo tutto il Danubio niente di nuovo.

— In Dobrugia violenti attacchi nemici ci hanno indotto a ritirarci.

(S) **Bucarest**, 23. Il nemico lancia violenti attacchi su tutto il fronte. In Dobrugia abbiamo indietreggiato da tre a quattro chilometri. Secondo ulteriori notizie, abbiamo stamane arrestato il nemico. In seguito all'invio di rinforzi tutto fa credere che la situazione sia stata ristabilita. I russi ed i serbi danno il loro concorso efficace.

Il Re di Romania ha pubblicato un ordine del giorno alle sue truppe rendendo omaggio al loro valore e concludendo. Nessuna unità indietreggi, ogni riparo conservi ad ogni costo le sue posizioni. Ogni posizione perduta sarà immediatamente attaccata e ripresa. Che le montagne divengano muri insormontabili. L'onore e la salvezza della patria lo richiedono.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 23. — (Comunicato ufficiale in data 22 corr.)

Fronte macedone. - Nessun mutamento nella situazione.

Tra il lago di Prespa e la Cerna debole fuoco di artiglieria. Nella curva della Cerna un nostro contrattacco si è sviluppato con successo. Abbiamo respinto un debole attacco contro il villaggio di Tarnova.

Nella valle della Moglenitza e ai due lati del Vardar debole fuoco di artiglieria.

Ai piedi del Belassitza e sul fronte dello Struma debole cannoneggiamento in alcuni luoghi, e scambio di fuoco tra distaccamenti esploratori.

Sulla costa dell'Egeo la flotta nemica ha bombardato le colline presso Orfano e Leftera.

Fronte della Romania. – Sul fronte del Danubio, presso Kladovo e Silistria, bombardamento reciproco.

In Dobrugia ci siamo impadroniti dei punti fortificati di Kobadin e di Toprahissar. Il nemico si ritira. L'ala destra delle nostre truppe ha occupato il villaggio di Tekirghiol ed è giunta ad una distanza di dieci chilometri a sud di Costanza.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 23. Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo olandese *Dorieno* è stato affondato. Dieci superstiti sono stati sbarcati nella scorsa notte da una nave in crociera. Si teme che il capitano e quindici uomini siano periti. Il vapore danese *Hebe* è pure stato affondato.

Il vapore inglese *Cobalia* sarebbe stato affondato.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 23. (*Ufficiale*). — Un aeroplano nemico ha volato su Margate alle ore dieci del mattino del 23 ed ha gettato tre bombe danneggiando leggermente un albergo. Un uomo ed una donna furono feriti. Aeroplani inglesi hanno inseguito in direzione sud-est.

(S) **Londra**, 23. L'Ammiragliato annunzia che non vi è una parola di vero nel rapporto ufficiale dal Berlino, in data 21 corrente, secondo il quale un cacciatorpediniere inglese operante al largo della costa delle Fiandre sarebbe stato colpito da una bomba lanciata da un idroplano tedesco.

In Egitto

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 23. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Sul fronte ovest il 20 e il 21 corr., corpi di cammellieri cooperando con automobili blindate, scacciarono i senussi con azione efficace dall'oasi di Dakhla ove si [illegible], uccisi [illegible] 125 prigionieri [illegible].

Una operazione simile fu effettuata negli stessi giorni nell'oasi di Baharia da distaccamenti di cammellieri. Prendemmo 50 prigionieri, fra i quali 10 ufficiali e gran quantità di armi e di munizioni. Nelle due operazioni non riportammo alcuna perdita.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Legge Luogotenen. col quale è fondato in Sanluri l'Istituto autonomo di bonificamento agrario e di colonizzazione per la Sardegna.

Id. id. riguardante la formazione dei testi unici delle leggi delle tasse sugli affari, autorizzata col R. D. 19 novembre 1914.

Id. id. col quale la competenza dell'Ufficio per la sistemazione idraulica-forestale in Roma viene estesa ai bacini montani della Sicilia.

Id. id. col quale sono confermati, per la durata della guerra nel loro ufficio i componenti del Consiglio dell'emigrazione.

Id. id. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dei servizi militari in Servigliano.

Id. id. col quale viene aumentato il fondo per la somministrazione agli agricoltori nelle zone danneggiate dall'invasione delle arvicole.

Id. id. concernente provvedimenti per l'incremento della coltura granaria.

Id. id. col quale viene fissato l'orario massimo di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi.

Rel. e Decr. Luog. recante disposizioni per la tassa straordinaria di bollo sui trasporti di cose.

Decr. Luog. col quale alla tabella delle merci di vietata esportazione sono aggiunte la cera d'api greggia e lavorata e le piume da letto.

Rel. e Decr. Luog. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Sarrone (Roma) e Tornimparte (Aquila).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della guerra: Disposizioni nel personale dipendenti.

Min. pei Trasporti Marittimi e Ferroviari: *Direzione della Marina Mercantile:* Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori portuali dichiarati cogli effetti della Legge 13 luglio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 23. — *Il Consorzio per il gas* — Ieri in Municipio ebbe luogo un Convegno tra i rappresentanti dei comuni e di officine di gas municipalizzate. Alla riunione era presente pure il Prefetto, conte Olgiati.

Si deliberò la costituzione di un Consorzio tra i Comuni che hanno alle loro dipendenze tale servizio. Il nuovo Consorzio avrà sede a Milano.

Padova, 23. — *L'incetta della paglia.* — In seguito ai voti ripetutamente espressi dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Este e dei Comizi Agrari di Este e Monselice, in merito all'incetta della paglia, e mercé l'interessamento dell'on. Arrigoni, il Ministero della Guerra, ha dato ordine che venga ridotto il quantitativo di paglia da incettare.

Novara, 23. — *Per un Ente autonomo dei consumi.* — In seguito a una riunione preliminare indetta dal Sindaco per esaminare l'opportunità della costituzione dell'Ente autonomo dei consumi nel nostro Comune, ieri sera si recarono dal Prefetto il nostro Sindaco, l'assessore ai dazi, il Pres. dell'Ospedale maggiore il sig. Vergnaghi, sig. pres. della Lega nazionale delle Cooperative socialiste e membro della Commissione degli approvvigionamenti. Essi esposero al Prefetto i loro intendimenti, per dare a Novara l'ausilio del nuovo Ente nell'interesse dei consumatori, e il Prefetto si mostrò favorevole, assicurando la sua cooperazione, dicendo che converrebbe l'appoggio della Opera pie, Enti morali, Istituti di credito, Cooperative ed Associazioni operaie, per discutere uno schema di statuto e fissare le linee principali del piano finanziario.

(S) **Milano**, 23. *Manifestazione franco-italiana.* — Questa sera nel salone del Conservatorio *Giuseppe Verdi*, il sen. Gustavo Rivet, presidente della Lega franco-italiana di Parigi, ha tenuto una conferenza dal titolo «Notre soeur l'Italie».

Il salone era gremito di autorità, notabilità, e numerose signore. La colonia francese era largamente rappresentata. L'oratore salutato al suo apparire da un vivo applauso e da grida di *Viva la Francia!* è stato spesso interrotto da applausi e accolto alla fine da una lunga acclamazione.

Dopo il sen. Rivet l'on. Gasparotto ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento al conferenziere e di saluto alla nazione francese.

La musica del presidio ha eseguito la Marsigliese e la Marcia Reale, ascoltate in piedi ed entusiasticamente applaudite.

Italia Centrale

Ancona, 23. — *Il prezzo delle uova.* — Il Prefetto ha emanato un decreto che fissa i seguenti prezzi massimi per la vendita delle uova nel territorio della nostra Provincia: uova fresche di prima qualità e di peso normale, all'ingrosso, merce resa su vagone stazione partenza, compreso l'imballaggio al cento lire 13; uova fresche di prima qualità e di peso normale al minuto l'uno cent. 14 oltre il dazio ove esista.

Ferrara, 23. — *Patronato pro orfani dei contadini.* — Ieri sera nella sala del Consiglio Provinciale, dopo una dotta conferenza del prof. Mario Casalini, venne costituito anche in Ferrara il *Patronato per gli orfani dei contadini morti in guerra.*

Fu designato presidente il sen. Gatti Casazza e venne lasciato in carica tutto il comitato iniziatore del nuovo organismo, per quanto sarà per avviare le pratiche aventi lo scopo di erigerlo in Ente giuridico.

(S) **Bologna**, 23. — I funerali di Olindo Guerrini, in forma civile, sono riusciti imponenti.

Vi sono intervenuti il Ministro Comandini, il Prefetto comm. Guaraza, i deputati Zucco, Bruselli, Vicini, Mazzoni e Bentini, il senatore Albertoni, i sindaci di Bologna e Ravenna, il Rettore dell'Università prof. Pesci ed altre autorità.

Seguiva il feretro un'immensa folla di amici ed estimatori dell'estinto.

Italia Meridionale

Foggia, 23. — *Riunione dell'Associazione Zootecnica.* — Si è riunito nella sede dell'Associazione Zootecnica, il Comitato di sorveglianza per gli interessi dell'agricoltura in Capitanata, nominato nell'assemblea del luglio scorso dall'associazione stessa. Sono intervenuti l'on. Zaccagnino e l'on. De Amicis. E' stata discussa la questione dei Crediti Agrari, specie circa la consegna delle sementi. Dopo di aver fatto proposte concrete per ovviare al lamentato inconveniente venne nominata una commissione con l'incarico di presentare al Ministro le proposte deliberate.

Taranto, 23. (*Todisco*). — *Tribunale militare.* — Il cap. di fant. Gigante Camillo, ha assunto da oggi, l'incarico di giudice effettivo del Tribunale di Guerra di questa Piazza Marittima in sostituzione all'ufficiale di pari grado Capasso Domenico, destinato altrove.

Bari, 23. — *Per gli orfani di guerra.* — Presieduta dal Prefetto ebbe luogo ieri una riunione dei componenti il Comitato provinciale «Pro-orfani di guerra».

Dopo ampia discussione intorno ai diversi provvedimenti per l'organizzazione di questa benefica istituzione, si decise di inviare subito una circolare ai vari sindaci e prefetti della Provincia per poter avere un esatto censimento di tutti gli orfani, e [illegible] loro condizioni attuali e quindi provvedere in loro favore in quel modo che al Comitato sarà possibile fare.

Taranto, 23. — (*Todisco*). *Pro ... rottami metallici.* — L'Assistenza civile ha pubblicato un manifesto col quale incita la cittadinanza ad offrire alla patriottica istituzione, oltre i rottami di cui è cenno in una circolare del Ministro Comandini ai Prefetti, anche la carta inservibile, gli stracci e le vesti di lana.

All'uopo manderà in giro dei carri per la raccolta.

Isole

Caltanissetta, 23. — *L'agitazione degli impiegati.* — Gl'impiegati e salariati comunali hanno tenuto una numerosa adunanza nella quale, dopo aver discusso la questione del caro-viveri, hanno approvato un o. d. g. nel quale si chiede un'indennità.

Alla Commissione, che si è recata in Municipio per presentare l'o. d. g., il Sindaco ha risposto che il Consiglio Comunale nella prossima seduta si occuperà della pratica.

Messina, 23. — *Indennità per il caro viveri.* — Il personale civile ed operaio dipendente dal Ministero della Guerra si agita per ottenere un'indennità a causa dell'eccessivo costo della vita.

(S) **Trapani**, 23. — In occasione della visita dell'on. Pasqualino Vassallo, il Sindaco ha così telegrafato al Pres. del Cons. on. Boselli:

«La rappresentanza comunale e provinciale di Trapani, i Deputati e le autorità locali, da me riunite in un saluto di ringraziamento all'ospite graditissimo inviato dal Governo a visitare le istituzioni di assistenza civile, presentano all'E. V. devoti omaggi, esprimono ammirazione per l'opera altamente patriottica di affratellamento fra il Governo e la nazione, la quale, per virtù di Re, sapienza di reggitori, valore di combattenti, magnifica concordia di animi, saprà raggiungere presto i propri destini.»

— Il Pres. del Cons. ha risposto:

«*Sindaco Trapani.*

«Porgo vivi ringraziamenti con animo concorde nei patriottici voti.

Boselli».

Palermo, 23. — *Disgrazia nella linea ferroviaria Palermo Messina.* — Lungo la linea Palermo-Messina, e precisamente nelle vicinanze della stazione di Castelbuono, è stato rinvenuto stamane il cadavere di un soldato decapitato dalle ruote di un treno. Essendo passato poco prima un treno militare si crede debba trattarsi di una disgrazia. Il cadavere non è stato ancora identificato.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO MAGISTRALE A FERRARA

(S) **Ferrara**, 22. — La cerimonia per l'inaugurazione del Congresso regionale magistrale ha avuto luogo nella Sala Gialla del Castello Estense alla presenza delle autorità, delle notabilità e di numerosi congressisti.

Hanno parlato il Presidente della Deputazione provinciale avv. Baraldi, il Sindaco di Ferrara e il Presidente del Congresso, prof. Balbo.

Indi il Sottosegretario di Stato on. Roth, accolto da vivi applausi, ha pronunziato il suo discorso, frequentemente e calorosamente acclamato.

Poscia, invitato a parlare, ha preso la parola l'on. Ministro Comandini, il quale ha espresso gratitudine all'on. Sottosegretario di Stato Roth, ha inneggiato alla solidarietà dei maestri ed ha augurato il miglior avvenire alla scuola ed ai maestri.

Anche l'on. Ministro è stato vivamente applaudito.

Istituto Internazionale di Agricoltura

I RACCOLTI DEI CEREALI NEL 1916

Da quando i rispettivi Ministeri d'Agricoltura della Russia, del Canadà, degli Stati Uniti e dell'India, oltre a quelli di vari paesi minori, hanno comunicato all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, i loro rilievi sui raccolti dei cereali nel 1916, il **Bollettino di Statistica agraria e commerciale**, dell'Istituto stesso contiene elementi tali, che bastano a fornire una precisa idea dei raccolti anzidetti.

Il Bollettino del mese di ottobre (Anno VII-1916), ora pubblicato, porta per i diversi cereali, un certo numero di aggiunte e di modificazioni ai dati pubblicati anteriormente, ed, in più, stabilisce dei totali per l'insieme dei dati disponibili. Noi li esamineremo, prodotto per prodotto, nel seguito.

Per ciò che riguarda il **frumento** dati nuovi sono quelli della Russia Europea, che, nei 48 governi, fra i 63, nei quali la situazione attuale permette di stabilire delle statistiche, ha avuto nel 1916, un raccolto totale di 162.048 migliaia di quintali, contro 203.081 nel 1915 e 169.994 in media durante il quinquennio 1909-1913. Vi è una diminuzione del 20,2 %, rispetto al raccolto del 1915 e del 4,7 % rispetto alla media. D'altra parte la Rumania dichiara un [illegible] contro 24.436 nel 1915 e 23.893 in media dal 1909 al 1913. Abbiamo dunque anche qui un raccolto scarso, risultando di fronte a quello dell'anno passato e a quello medio quinquennale, rispettivamente uguale ad 87 e 89 %. Se ne notassi pure come nuovi dati quelli dei raccolti [illegible] (51 migliaia di quintali), olandese (1.806 migliaia di quintali, e cioè il 71 % del raccolto del 1915 e l'88 % del raccolto medio) ed egiziano (9.946 migliaia di quintali, cioè il 93 % del raccolto 1915 e il 108 % del raccolto medio).

Per ultimo le modificazioni si riferiscono ai raccolti dei diversi paesi. Quello dell'Italia si stima a 49.000 migliaia di quintali, cioè il 106 % del raccolto 1915 e il 98 %, del raccolto medio. Quello del Giappone di 47.307 migliaia di quintali, non raggiunge che il 42 % del raccolto 1915 e il 73 % del raccolto medio. Questo deficit è di tanto più sensibile in quanto si tratta di un paese a sviluppo rapido e nel quale ciascun anno porta generalmente un aumento di produzione piuttosto considerevole.

Per gli Stati Uniti sono pure modificate le cifre di produzione che ora sono di 166.353 migliaia di quintali contro 275.291 nel 1915 e 187.889 media quinquennale; e cioè rispettivamente del 60.1 e 88.5 % di queste due ultime quantità.

Se si sommano le produzioni dei paesi dei quali conosciamo il raccolto (Spagna, Inghilterra e Galles, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Romania, Russia Europea (48 governi), Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto e Tunisia) si ottiene il totale di 60[illegible].687 migliaia di quintali, contro 838.820 nel 1915 e 658.299, media quinquennale. Il raccolto totale è dunque assai scarso. Esso non raggiunge i 3/4 di quello del 1915 e offre una diminuzione di più del 7 % sul raccolto medio dal 1909 al 1913. Gli indici unitari della produzione, in altri termini il peso dei raccolti nel rapporto con le corrispondenti superfici, [illegible] del 1916 e alla media quinquennale 1909-1913 (questi due ultimi rappresentati da 100), sono rispettivamente del 72.9 e del 92.7.

Per la **segale**, possediamo in aggiunta ai dati pubblicati il mese scorso, quelli della Norvegia (185 migliaia di quintali), dell'Olanda (3.147 migliaia di quintali, e cioè il 90 %) del raccolto 1915 e il 77 % della media), della Russia Europea (per 148 governi) [illegible] 213.554 migliaia di quintali contro 226.214 nel 1915 e 184.739 media quinquennale, cioè rispettivamente il 94 e il 116 %, di queste due ultime quantità). Negli Stati Uniti, in Italia e al Canadà le modificazioni sono così lievi che non meritano una speciale menzione. La somma delle produzioni attualmente conosciute, e cioè della Spagna, dell'Irlanda, dell'Italia, della Norvegia, dei Paesi Bassi, della Russia Europea, della Svizzera, del Canadà, degli Stati Uniti, è rappresentata da [illegible] 277.996 migliaia di quintali contro 262.081 nel 1915 e 207.398 media quinquennale. Gli indici unitari della segale sono quindi rispettivamente 94 e 114.6

Per l'**orzo**, addizionando i dati nuovi del Bollettino relativi alla Norvegia, ai Paesi Bassi, alla Romania, alla Russia Europea e all'Egitto coi dati modificati dell'Italia, del Canadà e degli Stati Uniti e con quelli già pubblicati della Spagna, dell'Inghilterra e paese di Galles, dell'Irlanda, della Svizzera, del Giappone e della Tunisia si ottiene un totale di 209.834 migliaia di quintali contro 231.641 nel 1915 e 203.455 nella media quinquennale. Gli indici unitari sono rispettivamente 90,6 e 103.2.

Quanto all'**avena**, i dati nuovi sono della Norvegia, dei Paesi Bassi, della Rumania e della Russia Europea; le modificazioni riguardano l'Italia, il Canadà e gli Stati Uniti. Aggiungendo tutti questi dati a quelli della Spagna, Inghilterra e paese di Galles, Irlanda, Svizzera, e Tunisia si ottiene un totale di 392.406 migliaia di quintali contro 480.608 nel 1915 e 378.424 nella media. Pertanto gli indici unitari dell'avena sono 82,9 e 106.3.

La parte agraria del Bollettino contiene inoltre dati interessanti sulle condizioni dell'agricoltura nei diversi paesi; condizioni, che generalmente, si sono mantenute favorevoli, malgrado l'abbondanza di pioggia in certi paesi, durante l'intero mese di settembre.

Nella sua parte commerciale, questo Bollettino fornisce dei dati sul movimento internazionale dei principali prodotti considerati nella parte agraria, sui loro stocks visibili e infine sui prezzi che essi realizzano nei principali mercati agrari mondiali; segnaliamo specialmente una tabella completa degli stocks dei cereali in Russia. Vi si troveranno anche utilissime informazioni sui **noli marittimi** dei cereali e del cotone, per i percorsi più importanti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Incoraggiamenti all'arte.* — S.E. il Presidente del Consiglio on. Boselli, benchè assorbito, come è facile capire, dalle esigenze della politica che in un periodo come questo richiedono tutte le forze intellettuali, non dimentica l'arte.

La signorina Ermelinda Scolari che i nostri lettori, – e meglio ancora, le nostre lettrici – conoscono, avendo potuto apprezzare varie sue pubblicazioni d'arte nel *Pop. Roma*, le ha testè ricevuto da S.E. Boselli una magnifica fotografia con le seguenti parole:

«Alla signorina Ermelinda Scolari, che tanto l'arte sorride e dice.

Paolo Boselli – *Ottobre 1916.*

GRANDE SERATA D'ARTE FRANCESE PER LA CROCE ROSSA ITALIANA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Torino, 23, ore 24 (*ormeo*). — Stasera al *Politeama Chiarella*, gremito di un pubblico elettissimo e presenti le autorità civili e militari ha avuto luogo, sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa Subalpina, un grande concerto francese a beneficio della Croce Rossa Italiana: nobilissima impresa d'arte e di fraterna solidarietà latina organizzata dal principe Jacques de Broglie, mecenate e filantropo, che incoraggiato dal Pres. del Consiglio, on. Briand, raccolse intorno a sè un numeroso gruppo di valenti artisti della scena lirica e dei concerti di Francia per una serie di esecuzioni musicali nelle principali città d'Italia.

Il successo fu clamoroso: il principe di Broglie venne insistentemente acclamato assieme a tutti gli artisti.

Fu eseguito il seguente ampio ed eclettico programma che si svolse fra continui, vivissimi applausi:

Parte I. — Debussy: «Quartetto» (esecutori Jules Boucherit, Louis Bailly, Durand Marcel, violinisti, ed André Hekking, violoncellista).

Lulli: *Revenez amours*; Dupare: *Sérénade Florentine* (Mad.me Croiza, mezzo soprano dell'Opéra di Parigi).

S. Rosa: «Arietta» (Fernand Francell, tenore dell'Opéra Comique).

Boccherini: Sonata per piano e violoncello (Edouard Risler e André Hekking.)

Novak: *Le soir*; Primi: *Le bobbeur*; Rimsky-Korsakow: *Plus sonore qu'un chant d'oiseau* (Beatrice Kacerowska).

Parte II. — Couperin: *Le barricade mysterieuses*; Rameau: *Le rappel des oiseaux*; Daquin: *Le tambourin le cou-cou*; Couperin: *Le tic-toc-toc*; Scarlatti; Saint Saens: *Bourée*, per la sola mano sinistra; *Rapsodie d'Auvergne* (Edouard Risler).

Rameau: *Arietta Hippolite*; Puccini: aria *Butterfly* (Mad.me Croiza).

Boeldieu: *Viens d'amour*; *Chanson de Fortunio*; una pagina di Messager (Fernand Francell, tenore).

Rubinstein: *Grand' aria*, per piano (Edouard Risler)

Il suono della marcia reale e della marsigliese diede luogo ad una simpatica manifestazione italo-francese, con calorosi evviva alla nazione alleata.

CROCE ROSSA.

FATEVI SOCI.

Le fiamme del patriottismo, che si accese così meravigliosamente nei giorni memorabili della patria non si spegnerà mai più nel cuore degli italiani. [illegible] questo alto patriottismo ha tutto fatto e tutto rinnovato. Per quel che ogni italiano non resti altro modo di manifestarlo, di esprimerlo. Invece il nostro patriottismo deve fare ancora qualcosa: deve imporci di associarsi alla Croce Rossa (1), la santa istituzione che ovunque, e senza distinzione di bandiera, [illegible] al soldato, e [illegible] lo stesso tempo, la vittoria più vicina.

(1) Inviare le L. 5 dall'associazione al Comitato di Propaganda di Roma, via Nazionale 153.

UNA NOTA DI CRONACA.

Recentemente i giornali recavano una semplice nota di cronaca che avrebbe dovuto destare, e forse ha destato, molto interesse e molta commozione. Diceva la nota: «Tutti sanno come, per cura di un solerte Comitato per gli storpi e mutilati della guerra, sia in Roma a Villa Mirafiori una perfetta casa di rieducazione fisica e morale dei nostri eroici soldati che sono usciti dalla battaglia con le membra straziate. Diremo presto delle diverse iniziative del solertissimo Comitato che s'adopera perchè quegl'infelici non siano costretti a immalinconirsi e a intristire nel rimpianto della propria sciagura: notiamo intanto l'ultima bellissima iniziativa di domenica scorsa. Domenica scorsa i soldati mutilati di Villa Mirafiori furono condotti a veder Roma in automobili concesse da varie benefiche signore; e non è a dire con quanto stupore e con quanta gioia quegl'infelici ammirarono le vestigia gloriose e le bellezze artistiche della Città Eterna meravigliandosi per la prima volta dopo tante sofferenze, alla vita cittadina».

Sembra dapprima una di quelle note di cronaca che possono passare inosservate. Siamo ormai così abituati a veder per la strada dei soldati col braccio al collo o appoggiati sul bastoncino! Che meraviglia se dei poveri mutilati sono condotti in giro per la città? Non sono essi guariti?

Eppure se noi leggiamo attentamente «meravigliandosi, per la prima volta dopo tante sofferenze, alla vita cittadina», noi vediamo, anzi sentiamo, tutta l'importanza di quella nota di cronaca, sentiamo sopra tutto l'importanza della bellissima iniziativa del Comitato pro-mutilati. Mettere finalmente un Mutilato a contatto con la vita di tutti i giorni, con gli occhi dinanzi alla realtà [illegible] che attraversa tutta la vita, mescolarlo insomma alla vita cittadina è un atto di tal valore umano e di tal forza morale da trascendere qualsiasi nostra considerazione.

Noi abbiamo pensato alla prima volta che un mutilato dovesse essere necessariamente un infelice, e che la sua sventura gli si sarebbe rivelata più grande e più orribile quando egli si fosse trovato per la prima volta a contatto con gli uomini, nella vita, nella strada. Invece la nota che ho riportata dice che i mutilati ammirano le bellezze artistiche di Roma e con gioia. Con gioia essi respirarono nella vita affollata, con gioia essi ebbero la testimonianza della grandezza della Patria, con gioia essi sorrisero ai passanti che li seguivano con lo sguardo e li salutavano con simpatia ed orgoglio; essi spesso dunque immemori del fischio terribile della mitraglia che avrebbe dovuto travolgerli, immemori del lungo dolore patito, immemori del moncherino e del troncone immemori dell'apparecchio ortopedico; erano anche essi in un bel giorno di domenica felici!

Com'è possibile questo?

Ecco: il Comitato suddetto - che ha sede in Roma, piazza Cavour, 3 - istituendo la magnifica casa dei mutilati ha fatto sì che questi avessero, oltre che una rieducazione fisica, una rieducazione morale. A poco a poco là dentro essi si riabituano al pensiero della vita, con tutte le sue necessità, le sue urgenze, i suoi problemi le sue [illegible].

Il lavoro, per esempio, è una cosa che non deve più aver nessun interesse, nessuna attrattiva, nessun fascino per un mutilato; nell'ospedale il mutilato si abitua al pensiero di non dover fare più nulla e di dover vivere nell'accidia fino alla morte. A Villa Mirafiori, invece, il mutilato si riconcilia quasi subito con la vita: gli apparecchi ortopedici gli ridanno a poco a poco tutte le facoltà, l'assistenza spirituale fa sì ch'egli possa vedere nel suo passato e nel suo avvenire con maggior sicurezza, con serenità con fiducia. Egli si ritrova in un'officina quasi senza volerlo: ecco, nell'officina, il buon lavoro! Era falegname? Era calzolaio? Era fabbro? E riecco lo falegname, calzolaio fabbro: ecco, nell'officina ortopedica, preferisce al mestiere d'un tempo? Era contadino? C'è un campetto, c'è un orticello nel parco di Villa Mirafiori: riecco lo contadino, riecco lo giardiniere! La scienza e la pietà sono capaci anche di questi miracoli.

Dopo il lavoro, gli operai-che noi chiamammo *mutilati* e che ci fecero tanta pena per questo- vanno a trascorrere il loro pomeriggio di libertà per le vie di Roma, fanno le loro passeggiate e si mescolano alla vita cittadina. Non è giusto? Ma noi non dobbiamo limitarci a seguirli con gli occhi e a salutarli con simpatia ed orgoglio quando li incontriamo per via; dobbiamo dar loro una prova tangibile del nostro amore e della nostra fraternità, dobbiamo aiutare in qualche modo il Comitato che li rieduca, dobbiamo [illegible] - sia pure modestamente, sia pure con una piccola offerta - a questa [illegible] urgente che è insieme opera di patriottismo e di umanità.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: gen. Gusso – *P. M.*: cav. Tommasi – *Segretario* avv. Ciamarini.

Processo per falsi esoneri.

Ieri, dopo una breve malattia da cui fu colpito l'illustre presidente del Tribunale, generale Gusso, si riprese la discussione della causa per i falsi esoneri.

Fu interrogato *Ernesto Angelilli*, archivista all'ospedale di S. Giovanni egli è difeso dagli avv. Ascoli e Tedesco.

L'Angelilli si scagionò dalle varie imputazioni e dichiarò che molte delle cose dette in istruttoria furono da lui dette sotto l'eccitamento febbrile e quindi non aveva la testa a posto, tanto che in seguito chiese di fare delle rettifiche.

Poscia fu interrogato il capitano medico Giovanni D'Arienzo, difeso dagli avvocati Giuseppe Gregoraci e Manes. Sostenne la sua innocenza ed affermò che l'accusa che gli viene fatta era il risultato di una calunnia di un malvagio, il Mancini, che aveva lo scopo di essere esentato dal servizio militare. Si disse vittima di una congerie di infamie [illegible]. Inoltre protestò per il trattamento cui fu sottoposto essendo stato messo, a Regina Coeli, insieme a due ladri [illegible] al carcere militare.

Oggi continuerà l'interrogatorio del dott. D'Arienzo

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vannutelli, Decano del S. Collegio.

Ricevette pure mons. Laurenti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. Ratti, Prefetto della Biblioteca Vaticana; mons. Carinci, Cerimoniere Pontificio, Rettore dell'Almo Collegio Capranicense; il rev. P. Amado G. Pardaré col rev. P. Alba, V. Procuratore della Missioni Giuseppine del Messico; il marchese Giovanni Pellegrini e famiglia; l'avv. Stefano Scala.

— E' imminente l'arrivo in Roma del nuovo Ministro della Gran Bretagna presso la S. Sede, conte De Salis, il quale presenterà al più presto le lettere credenziali al Santo Padre.

Il conte De Salis occuperà lo stesso appartamento di Sir Henry Howard al Palazzo Borghese.

Un breve congedo del Sindaco. — E' pur troppo vero che lo stato di salute della consorte del nostro Sindaco, anzichè migliorare si è in queste ultime settimane alquanto aggravato, ciò che non esclude tuttavia che l'ottima gentildonna, come tutti si augurano essendo essa circondata per la sua virtù da unanimi simpatie, possa superare come i precedenti, anche questo periodo alquanto acuto.

Ed è appunto per ciò che don Prospero Colonna, per atto di delicatezza, ha creduto di far presente questo stato di cose alla Giunta nell'adunanza di ieri convocata dal comm. Galassi, e di mettere a disposizione dei suoi colleghi della Giunta l'ufficio di Sindaco fin qui ricoperto, con generale soddisfazione.

La Giunta, cui l'Ass. anziano ha comunicato la lettera del Sindaco, considerate le ragioni di suprema delicatezza, che hanno determinato il Capo dell'Amministrazione a questo passo, [illegible] tranquillamente in famiglia fino a che le condizioni di salute gli concedano di riprendere l'esercizio dell'alto ufficio con quella serenità, che gli è abituale.

A sostituirlo quindi durante la temporanea assenza dal Campidoglio, disimpegnerà le funzioni sindacali l'assessore anziano comm. Galassi, come del resto lo sostituì il comm. Apolloni nel periodo, in cui, benchè non costretto, si recò al fronte di guerra.

La Missione francese a Roma. — La Missione francese in Italia per studiare i vari problemi che nel campo medesimo s'impongono, è giunta a Roma alle 8.30 di ieri.

Fanno parte della Missione i signori: Lucien Saint prefetto dell'Alta Garonna, F. Maselle, console d'Italia a Tolosa; Juppont, ingegnere delle arti e manifatture, membro del Comitato consultivo d'azione economica della 17ª regione; G. Bertrand, industriale, segretario generale della Camera di commercio di Tolosa, Savignol, consigliere generale dell'Alta Garonna; E. Klebe, consigliere della [illegible] banchiere di Tolosa, membro del Comitato [illegible] delle provincia; Isenberg, [illegible] del Belgio banchiere a [illegible], membro del [illegible] dell'Un[illegible] Banche della Provincia. Brassos [illegible] membro del Comitato [illegible] 16ª Regione; Vidal-Marty, industriale, [illegible]

segretario gen. della Camera di commercio di Montauban; Fulgueyrottes, direttore dei Magazzini Generali di Tolosa; E. Dougarios, commissario d'esportazione e di importazione in lane e pelli a Mazamet; Giammona, della Colonia italiana, segretario generale del Comit. franco-italiano di Tolosa e della Missione di studi in Italia-Peret, direttore delle miniere d'Albi e [illegible].

Mancavano all'arrivo quattro membri, i signori: Juppon, Brusson, Fulgueyrottes e Peret i quali sono ancora a Firenze, e giungeranno a Roma questa sera o domani per partecipare anche loro all'inizio dei lavori che detta Commissione si è imposta.

Alla stazione di Termini erano a ricevere la Missione, in rappresentanza del Prefetto il suo capo di Gabinetto marchese Di Fede, il presidente della Camera di Commercio senatore Scaramella-Manetti, il vice-presidente on. Fortunati, ed i consiglieri facenti parte della Commissione di finanza della Camera stessa comm. Luigi Corner, comm. Cremonesi, cav. Ascarelli, cav. Vannisanti ed il segretario generale comm. Setacci.

Per l'Ambasciata di Francia: monsieur Tondeur, Scheffler, attaché commerciale.

La Missione francese in tre automobili si è subito avviata all'Hotel National in piazza Montecitorio dove ha preso alloggio.

— La Missione economica francese accompagnata dall'ufficio di presidenza e da parecchi consiglieri della Camera di Commercio di Roma, si è recata ieri in visita ai Ministeri dell'Industria Commercio e della Agricoltura. In assenza dei Ministri De Nava, il Sottosegr. all'Industria e Commercio on. Morpurgo, anche a nome del sottosegr. per l'Agricoltura, on. Canepa, presente, ha portato il saluto alla Missione, e ricordando le affettuose accoglienze ricevute a Parigi dai delegati parlamentari italiani, ha espresso con calde parole l'augurio che le relazioni economiche fra le due nazioni sorelle vengano intensificate con fiduciose iniziative e con spirito di perfetta reciprocità.

Lucien Saint, Prefetto dell'Alta Garonna, capo della Missione, ha ringraziato l'on. Morpurgo, ed ha affermato la necessità della fratellanza italo-francese nelle feconde battaglie del lavoro che seguiranno quelle cruente per la vittoria delle armi alleate.

Le LL. EE. e i capi servizio del Ministero del Commercio si sono intrattenuti coi rappresentanti del commercio francese sugli argomenti che formano oggetto della loro missione.

Alle ore 18 i membri della Missione si sono recati a visitare il palazzo del Parlamento.

— Oggi, la Missione, accompagnata sempre dai consiglieri della Camera di Commercio si recherà a Tivoli.

— Domani, mercoledì alle 10, riunione alla Camera di Commercio in piazza di Pietra al fine di mettere a contatto i membri della Missione con le personalità e le rappresentanze commerciali del distretto.

Alle 11, saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia, ove sarà offerta una colazione.

Alle 16 ricevimento in Campidoglio.

Nella serata, partiranno per Napoli.

Una simpatica festa alla Caserma Principe di Napoli. — Una bella festa si è svolta alla caserma «Principe di Napoli», al deposito dell'82 fanteria. Il generale Bernardi, riuniti a rapporto tutti gli ufficiali del deposito, dopo aver pronunziato un elevato e patriottico discorso, ha consegnato al colonnello cav. Tommaso Abatino, comandante il deposito dell'82 fanteria, la medaglia grande d'argento ed il diploma d'onore che per le speciali benemerenze acquistate verso la Croce Rossa Italiana, gli è stata conferita, con la seguente motivazione:

«Contribuì con alto sentimento di filantropia, al benessere dei feriti ricoverati negli ospedali di guerra, mercè doni cospicui di materiali sanitari».

Il generale Bernardi si è poi congratulato vivamente con il colonnello Abatino, per l'opera indefessa spiegata durante diciassette mesi a favore di quella benemerita Associazione, e per la meritatissima onorificenza.

Il colonnello Abatino, profondamente commosso, ha risposto ringraziando e dicendo che sarà ben lieto di continuare l'opera filantropica finora compiuta che egli considera come uno stretto dovere di cittadino e di patriotta.

Terminata la simpatica cerimonia, gli ufficiali si sono congratulati col loro colonnello, che tutti amano per la sua profonda bontà e per le paterne cure che egli usa per i suoi dipendenti.

Fra gli ufficiali presenti notammo: il maggiore medico Cremisi cav. Adolfo, dirigente il servizio sanitario, il maggiore Lucatti cav. Pietro, il capitano Rosa cav. Ivo, aiutante maggiore in I., l'anima fattiva ed intelligente del deposito, cui dedica, con completa ed assoluta rinunzia ad ogni suo privato interesse tutta la sua preziosa ed instancabile attività; i capitani Pasqualucci cav. Renato, Rovano Giuseppe, Olivieri Alfredo; i tenenti Raucci Fernando, Talè Gino, Mazzolini dott. Ezio, Pallavicini Vincenzo, Marziale Ciro, Frigerio Mario, Mazzoni Umberto, Conti Gino, Fucci Pellegrino, Rossetti Michele, Bonimegni Enrico, Romanelli Lorenzo, Della Seta Enrico, Romeo Stanislao, Ricca Damiano, Tavoni Oreste; gli aspiranti Pascarella Rocco, Scardoni Francesco, Grimaldi Alfredo, Foscarini Luigi, Capoligri Domenico, Felici Francesco, Iachetti Livio, De Bernardis Leopoldo, Martino Giuseppe, Ghezzo Nino, Romania Antonio, Casu Stefano, D'Alena Achille, Battini Carlo, Tornisi Cleto, Di Stefano Gioacchino, Spena Ferruccio.

Assistenza morale al soldato. — Ieri sera, nel gabinetto del Rettore della nostra Università, si è riunito il Consiglio direttivo del «Comitato Nazionale per l'assistenza Morale al soldato».

Avevano scusata la loro assenza il marchese on. Giorgio Guglielmi, e il barone Leonino Da Zara; mancava pure l'on. Grassi, che si trova attualmente al fronte, e uno dei più validi e sapienti organizzatori della nobile associazione, il tenente avv. Salvatore Lauro, chiamato in questi giorni al Comando Supremo.

Nell'adunanza si discusse il modo come ampliare l'azione del Comitato, così necessaria ai fini della guerra. L'adesione che quasi tutti i Ministri, e primi quelli della Guerra e della Marina hanno dato al Comitato, è la più alta affermazione della sua nobiltà ed è la prova dell'interesse che ha saputo suscitare in paese la patriottica e attiva associazione.

Alla caserma A. Lamarmora. — Ieri mattina alla caserma Lamarmora in Trastevere si è svolta una cerimonia semplice e solenne. Ricorrendo il quinto anniversario di Sciara Sciat, sulla lapide che ricorda i caduti del 2° regg. bersaglieri, è stata apposta la corona votiva a nome del popolo di Trastevere ed una corona di alloro a nome della Unione Costituzionale di Trastevere.

Erano presenti alla cerimonia il generale Bertinatti e il maresciallo Biasi per il Museo storico dei bersaglieri, il colonnello Campo, il ten. colonnello Nardi, il maggiore Mandalari ed altri ufficiali del 2° reggimento, il comm. Guadagnoli, Quarra ed altri del Comitato di Trastevere, il cav. Mattone per l'Unione Costituzionale.

Apposte le corone sulla lapide, il generale Bertinatti ed il comm. Guadagnoli hanno pronunziato brevi parole. La fanfara ha suonato la marcia di ordinanza ed i bersaglieri hanno presentato le armi.

Piccola Milizia di Gesù. — Domenica ebbe luogo la solenne inaugurazione del Dopo Scuola gratuito istituito in seno alla Piccola Milizia di Gesù nei propri locali in Piazza S. Salvatore in Lauro n. 13 p. p. Parla per primo il prof. Francesco Sabatini che dà lettura di una lettera del prof. Francesco Aquilanti, presidente della Commissione che trovasi fuori di Roma, nella quale beneaugurando a questa Scuola nascente ricorda che istruire senza educare equivale a costruire una casa sulla sabbia, e che perciò sicuro della direttiva dell'insegnamento nutre fiducia che dal Dopo Scuola della Milizia, usciranno giovanetti serenamente lieti ed equilibrati. Quindi comunica le adesioni di molti amici dell'Opera tra cui il cav. Romolo Artioli, il comm. Severino Attilj, il cav. Romeo Santini, il rag. Cesare Marchesi segretario della Federazione Romana della G. C. I. ed altri. Il sacerdote Ercole Ferrari, che insegnerà catechismo, tenne un breve discorso dimostrando come sia indispensabile tale insegnamento perchè la religione è l'unica base della vita sociale. Negli intermezzi eseguirono scelta musica i sigg. Umberto Casaco e Pietro Flamini del Concerto di S. Rocco.

La vasta sala era gremita di sceltissimo pubblico tra cui: il sacerdoti Angelo De Mattia, Enrico Bobola, il cav. Vasquez, il prof. Carelli, il sig. A. Zanasso e signora, il sig. A. Lazzarini, la signora De Carmine, le famiglie Bonini, Viola, Messini, nonchè molti giovani del Sodalizio. Il servizio d'onore era fatto da un picchetto in uniforme della Piccola Milizia di Gesù, ed erano a ricevere il prof. Francesco Sabatini, ed il figlio Euclide.

Le lezioni sono cominciate ieri lunedì ed hanno luogo tutti i giorni dalle 15 alle 17, eccetto il giovedì che è vacanza e la domenica che vi è Congregazione e quindi passeggiata.

Le uova giunte ieri a Roma. — Ieri sono giunte alla stazione di Termini, da Morrovalle, 100.000 uova acquistate dal Consorzio commissionario di uova; da Foligno 2.000, acquistate dal commerciante Clementi.

Gli oggetti rinvenuti. — Nei giorni 26, 27 e 28 ottobre corr. dalle ore 10 in poi, nella sala dell'Ufficio VII che ha l'ingresso sotto il Portico del Vignola, nella piazza del Campidoglio, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli oggetti trovati e depositati presso il Comune dal maggio a tutto il dicembre 1913.

Nel primo giorno si venderanno le gioie ed i metalli, nei successivi i fagotti.

Convegno di maestri dell'Agro Romano. — Presieduto dal direttore delle scuole, cav. Alessandro Marcucci, ieri, nella nuova sede in via Torino 159 ebbe luogo l'annuale convegno degli insegnanti delle scuole dell'Agro romano e delle Paludi Pontine.

Erano presenti i seguenti membri del Comitato delle scuole: sen. Vanosta, sig.ra Corradini e i professori Sassi, Cena e Baldoncini.

Il cav. Marcucci, dopo di aver detto che le file degli insegnanti delle scuole delle nostre campagne si sono diradate perchè molti maestri trovansi altrove a compiere con abnegazione ed eroismo il proprio dovere e, dopo di avere inviato ad essi il fraterno saluto, iniziò subito la discussione sui vari problemi di indole didattica. Alla discussione elevata, portarono il contributo efficace della loro intelligenza ed esperienza, quasi tutti i maestri, che, in buon numero parteciparono all'importante adunanza. Il direttore, ing. Marcucci, riassunse poi lucidamente la discussione svoltasi intorno ai varii argomenti trattati e dette agli insegnanti nuove ed utili istruzioni per il miglior andamento delle scuole. Chiuse infine il suo dire, compiacendosi, anche a nome dei membri del Comitato delle scuole, con i maestri per l'opera prestata con ogni desiderabile capacità e con la migliore diligenza e inneggiando al miglioramento morale ed economico dei lavoratori delle nostre terre che, sulle linee del fuoco, danno quotidiano esempio di fierezza e ardimento.

Camera del lavoro. — *La questione del carbone.* — Dalla Presidenza della Camera del lavoro riceviamo:

«Egregio Cronista. — Circa l'aumento del carbone accennato da un giornale cittadino il 20 corr., certamente suggerito da interessati che hanno ancora i magazzini pieni e fanno sapere che, incettatori e bagarini hanno rialzato il prezzo dalle 250 alle 270 lire la barrozza, invece che noi siamo venuti a conoscenza dai maggiori competenti che passano l'intera vita tra il carbone, essere ciò falso. Certo che codesti interessati hanno premura di sollecitare l'aumento perchè avidi come sono di guadagno vogliono assicurarsi una rivalsa su quel carbone che pagarono col contratto ultimo non più di lire 180 la barrozza.

«Come possono essere aumentati i prezzi se il nuovo contratto nessuno l'ha ancora stipulato? E nemmeno è vero che i rivenditori che comprano dai grossisti abbiano nessuno ancora pagato i su accennati prezzi ma il massimo raggiunsero le 240 o 250 lire per barrozza. Perciò tutto è falso.

«L'Annona che ne pensa di questi affamatori dei disgraziati consumatori? Perchè non se ne interessa con delle sorprese nei magazzini dei grossisti che ancora ne hanno molto di carbone immagazzinato, che di frequente fanno anche inaffiare per tema che si asciughi troppo?».

— *La Commissione direttiva.* — Giovedì p. v. si adunerà in seduta ordinaria, la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

— *Lega forniture militari.* — La commissione d'inchiesta per lo scioglimento della lega delle forniture militari, si adunerà questa sera alle ore 19.

Gli osti a comizio. — Gli osti hanno deciso di tenere oggi alle 15, un comizio nella sala in via Monte della Farina 50.

Per essere ammessi al comizio è necessario che gli osti presentino la circolare d'invito e esibiscano la patente di esercizio.

I pasticcieri e lo zucchero. — La Società pasticceri, liquoristi, fabbricanti di confetti e biscotti, riunita in assemblea straordinaria nella sede della Società negozianti, ha fatto voti a che le competenti autorità, in questo periodo transitorio per l'applicazione del decreto sugli zuccheri, diano disposizioni per le consegne del prodotto necessario alle industrie, onde non arrestare il periodo di attività di molti laboratori.

A tal uopo ha nominato una Commissione, composta dai cav. Peroni, Giuliani, Pagano e Ramezzana, con l'incarico di recarsi dal competente Ministro ed esporre i desiderata della classe.

Il personale dei molini. — Si è riunito alla Camera del lavoro il Consiglio della lega personale dei molini per discutere della condotta che deve tenere la classe, dopo i recisi rifiuti alla richiesta del testo di scarico, degli industriali.

Il commissario Enrico Lutri preso accordi con i componenti il Consiglio suddetto per un'azione energica di fronte alle ripulse padronali e a tal uopo si decise di tenere una assemblea per questa sera alle 20 alla Camera del lavoro.

Le lezioni di scherma alla «Fratellanza Militare». — Sabato 4 novembre sarà ripreso regolarmente presso la Fratellanza militare «Umberto I» il corso di lezioni della sezione di scherma.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere alla sede sociale tanto per i soci e figli di soci, come per gli estranei, purchè presentati da un socio. La segreteria fornirà a chiunque li chieda tutti i chiarimenti necessari e le norme che regolano la simpatica istituzione.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Auditorium di Mecenate. — L'ubicazione, le pitture e la classe conformazione, non ammettono alcun dubbio sull'autenticità dell'«Auditorium di Mecenate», scoperto nel 1874 di fronte al nuovo teatro Morgana. In quel secolare ambiente il presidente della «Terenzio Varrone» prof. Nispi-Landi, commemorò la nascita di Virgilio e colse l'occasione per far spiccare l'alta figura del Varrone, che con Virgilio ed altri poeti leggeva innanzi a Mecenate i suoi lavori.

A Monte Mario. — Il cav. Augusto Albizzi, per cura della «Storia ed Arte» illustrò, in simpatica gita, Monte Mario. Come tutte le conferenze e gite, tenute dal 24 maggio 1915 da questa Associazione si trattava di cosa patriottica. L'Albizzi con parola facile e illustrando con felici aneddoti, tessè la storia di Monte Mario dai tempi etruschi ad oggi, attraverso le lotte antislamiche e le lotte civili, facendo rifulgere l'eroica figura del patrizio romano Crescenzio.

Il numeroso pubblico accorso, applaudì l'Albizzi.

Scuola tecnica «G. Antonielli». — Le alunne, inscritte, le promosse e le ripetenti la 2ª e la 3ª classe, dovranno presentarsi alla scuola il 26 corr. alle ore 9.

Le alunne inscritte e le ripetenti la prima classe dovranno presentarsi alla scuola il 28 corr. alle ore 9.

Scuole serali e festive urbane. — Da ieri lunedì dalle ore 19 alle 21, sono cominciate le iscrizioni alle seguenti scuole serali urbane, che continueranno sino a tutto il 27 corr.

Scuola Vittorio-Emanuele III in via dei Sabelli — E. De Amicis, in via Galvani — Regina Margherita in via Madonna dell'Orto — XX Settembre, in via Novara — Adelaide Cairoli in via Giordano Bruno — in via del Governo Vecchio — Luigi Pianciani, in via Stefano Porcari — F. Venezian, in via Portico d'Ottavia — R. Bonghi, in via Guicciardini — in via della Cisterna — S. Onofrio, a Monte Mario —

Domenica 29 corr. e nei giorni successivi, dalle ore 10 alle 13, si riceveranno le iscrizioni alle seguenti scuole festive urbane:

Scuola Regina Elena in via Puglie — in via Borgo S. Spirito — Regina Margherita, in via S. Michele — Adelaide Cairoli, in via Giordano Bruno — S. Onofrio, a Monte Mario — E. De Amicis, in via Galvani.

Scuola tecnica «Giulio Romano». — Il corso delle lezioni del nuovo anno scolastico comincerà alle ore 8.30 dei seguenti giorni:

26 ottobre per gli iscritti alla classe prima — 27 ottobre per gli iscritti alla classe seconda — 28 ottobre per gli iscritti alla classe terza.

Si ricorda che le iscrizioni a ciascuna delle tre classi si chiudono improrogabilmente la mattina del 31 ottobre, anche per i promossi e per i ripetenti che frequentarono la scuola nel decorso anno, e per i candidati che vi hanno sostenuto esami di ammissione.

— Ecco l'elenco dei promossi in all'ultima sessione d'esami:

Corso A. — Barieri Leopoldo, De Sire Dario, Fontecedro Salvatore, Galamini Alberto, Grappelli Luigi, Mancini Germano, Olivieri Angelo, Pioda Dante, Supino Settimio.

Corso B. — Baucia Maria, Biscardi Lucilla, Caroselli Celeste, Cerasa Maria, Martorelli Ines, Nobili Bianca, Pompili Elena, Prosperi Rosa, Rippo Maria, Sanetti Enrica, Orsini Ida.

Corso C. — Bacci Gioacchino, Barbone Mario, Iori Domenico, Marri Amedeo, Perugia Renato, Rocchi Alessandro, Rosanio Silvio, Thèrmes Corrado.

Corso D. — Agostini Arnaldo, Bianchini Carlo, Cazzaniga Francesco Giammatteo Gaetano, Papini Guido, Setter Renato.

Privatisti. — Almonti Giovanni, Franzini Giulio, Sasselli Pietro, Tolli Rocco, Laganà Giuseppe, Papili Domenico, Zeri Fernando.

R. Liceo-Ginnasio «T. Tasso». — Per la riapertura dei Corsi: i giovani inscritti alle classi liceali sono invitati a presentarsi il giorno 27 corrente alle ore 8.30; quelli del Ginnasio superiore il giorno 27 corr. alle ore 9.30; i giovani delle prime tre classi ginnasiali si presenteranno il giorno 28 alle ore 9.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 12-24

Frodi in commercio. — Operazioni compiute; dalle guardie municipali per frode in commercio: Alviti Felice, pescivendolo in piazza dell'Unità, arrestato, perchè frodava grammi 66 su 455 di pesce. Croce Giovanna, fruttivendola con banco in piazza Vittorio Emanuele, arrestata, perchè su un chilo di patate ne frodava grammi 110.

Ferimenti. — Ieri notte in via Ripetta, presso l'Istituto di Belle Arti è stato trovato certo Alberto De Feo di a. 28, ab. in via Ariosto n. 12 con una ferita al petto, nella direzione del cuore, prodotta da un colpo di coltello. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei medici lo hanno giudicato in pericolo di vita. Egli interrogato, non ha voluto rispondere.

Alla medesima ora della stessa notte, il sarto Francesco Conti di a. 28 ab. in via S. Cecilia n. 30, si è presentato all'ospedale della Consolazione, per farsi medicare una lunga ferita alla tempia, giudicata guaribile in 20 giorni. Nella interrogazione subita egli ha accennato alla stessa località di via Ripetta, dicendo di essere stato affrontato da uno sconosciuto che lo ha colpito al viso con un coltello, scappando poi lestamente.

La versione della cosa ha fatto sorgere dei sospetti e il dubbio di un vero duello rusticano tra il De Feo e il Conti, per ciò quest'ultimo è stato trattenuto in arresto assieme con il falegname Giuseppe Cundo di a. 23, napoletano, abitante in via Leopardi, perchè sembra questi non essere estraneo alla questione.

L'autorità indaga.

Borseggio. — Ieri Roberto Marvad, giungendo da Napoli è stato borseggiato, alla Stazione di Termini, del portafoglio che conteneva circa 3000 lire oltre a parecchie carte personali.

Egli ha denunziato il borseggio all'ufficio investigativo della Questura Centrale. I funzionari hanno operato l'arresto di alcuni individui gravemente indiziati.

Libro nero. — Il dotto Gustavo H. Ferragni, abitante al 4° piano dello stabile n. 46, di via Francesco Crispi, ieri sera, nel rincasare, accertò che i ladri avevano visitato l'appartamento forzandone l'uscio alla ingresso e — scassinati parecchi mobili — avevano rubati alcuni gioielli per un valore complessivo di 500 lire, senza per altro toccare alcuni «chèques» e titoli al portatore, il cui possesso poteva essere per i furfanti un serio pericolo.

Il furto è stato denunziato ai carabinieri.

— La decorsa notte, ignoti ladri, penetrati nello stabilimento ausiliario De Vleeschauwer, sito in via dei Cerchi 8 A, rubarono 10 cinghie di cuoio per trasmissioni. Il furto fu denunziato alla Delegazione di P. S. di Testaccio.

Mortale investimento. — Ieri mattina il treno della Soc. Romana Nord proveniente da Civita Castellana, verso le 9.30, in prossimità di Tor di Quinto ha investito l'operaio stradale Francesco Mancini di a. 65 ab. al n. 61 di via dell'Anima che è stato tratto dalle ruote della locomotiva quasi moribondo con gravi ferite al piede sinistro, al capo e contusioni in varie parti del corpo.

Trasportato con il treno stesso a Roma, ha cessato di vivere alle 10.15 all'ospedale di S. Giacomo ove era stato ricoverato urgentemente.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera *Gioconda*, il cui successo si rinnova sempre più sincero e caloroso, in particolar modo per il valore degli interpreti principali, signora Berta Julian Venturini, signora Anna Gramegna, tenore Giuseppe Krismer, baritono Roberto Soiloni, Basso Venturini e m. Zuccani.

Giovedì prima rappresentazione dell'opera *Isabeau*.

Quirino. — Teatro come al solito affollato di pubblico elegantissimo ieri i coniugi Sainati nel *Bavaglio* e nelle *Due Cortigiane* riportarono un grande successo.

— Questa sera un altro attraentissimo programma di genere granguignolesco: la commedia in un atto di R. Bracco: *Uno degli onesti*, il dramma di Camillo Antona Traversi; *Il Calvario*, una delle maggiore interpretazioni di Bella Starace Sainati; l'emozionantissimo dramma in due quadri *Il bacio nella notte*, di Lavez, e da ultimo la commedia satirica in un atto di O. Mirbeau: *Il portafoglio*. Quanto prima tre novità.

Argentina. — A grande richiesta Angelo Musco replica stasera *'U paraninfu*.

Nazionale. — Stasera colla *Battaglia di Legnano* dà il suo spettacolo d'onore il tenore Fortunato De Angelis, che dell'opera verdiana è eccellente interprete.

Domani *Traviata*. Giovedì *Forza del Destino*.

Manzoni. — Anche ieri sera sala affollatissima per la replica della *Duchessa del Bal Tabarin*. Giustificatissimo peraltro è il favore con cui il pubblico ha accolto la Compagnia «Roma». Minia Lissa, Margherita Levia, sono due artiste nel vero senso della parola; recitano con verve e cantano deliziosamente. Anche ieri dovettero replicare... buona parte dell'operetta. Insieme ai valorosi loro compagni, il Bonomi, il Trucchi, il Fiori furono chiamate più volte al proscenio.

Stasera *La Duchessa* si replica.

Morgana. — La *ripresa* del *Birichino di Parigi* ieri sera nel grazioso ed elegante *Morgana* ha suscitato [illegible].

L'affollato pubblico non si è stancato di applaudire vivamente e di chiedere insistentemente del bis.

I bravi artisti della Compagnia Vannutelli hanno egregiamente eseguito le loro parti, e tra essi si sono massimamente distinti la graziosa Tina Ghirelli, un vero e perfetto *birichino*, R. Mari, B. Losendes, A. Rosa, il divertentissimo Gargano.

Lo spettacolo come sempre è stato dei migliori.

Questa sera si darà *Prestami tua moglie*.

Adriano. — Ricordiamo per stasera la replica de *La Mandragola*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 20.30.

Quirino. — *Uno degli onesti, Il calvario, Il bacio nella notte, Il portafoglio*, ore 21.

Argentina. — *'U paraninfu*, ore 21.

Nazionale. — *La battaglia di Legnano*, ore 21.

Manzoni. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Adriano. — *La Mandragola*, ore 21.

Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.

Piccoli. — *Il Gatto con gli Stivali*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aciscoe · fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Ricevo tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16, sotto la presidenza di S. E. Boselli, ebbe luogo alla Consulta un Consiglio di Ministri.

Il Ministro della Guerra ha presentato una relazione sui provvedimenti presi circa gli approvvigionamenti e gli equipaggiamenti delle truppe per il prossimo periodo invernale.

La risoluzione dei problemi per gli approvvigionamenti è stata, del resto, di gran lunga facilitata, sia per la sollecitudine, con cui fu ad essi provveduto, sia per l'esperienza fornita dalla campagna invernale dell'anno scorso.

Alla seduta erano assenti i Ministri Bianchi, Comandini e Scialoja, tutti fuori di Roma.

Essa è terminata alle 19.

Camera dei deputati

Per l'apertura della Camera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il Parlamento sarà convocato il 29 novembre prossimo.

Tale notizia non ha alcun fondamento, nulla avendo finora il Governo divisato a tale riguardo.

***

Facciamo notare che soltanto il Popolo Romano *non ha dato la notizia che viene oggi smentita.*

Per la promozioni degli ufficiali richiamati

Una interrogazione dell'on. Baccelli

Il Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915 n° 648, stabiliva che per gli ufficiali richiamati dal congedo e destinati nella zona delle operazioni, potessero ancora essere avanzate le proposte di promozione nel grado, nonostante la esclusione definitiva dell'avanzamento eventuale pronunciata in tempo di pace.

Questa saggia e opportuna disposizione che permetteva la giusta valutazione dei servizi resi in tempo di guerra agli effetti dell'avanzamento, non si riferiva per altro agli ufficiali destinati a servizi non mobilitati. A chiedere la riparazione dell'omissione che appariva assolutamente ingiustificata specialmente nei riguardi degli ufficiali destinati agli incarichi più importanti e delicati che dopo il richiamo hanno dato ottima prova della loro capacità, giunge a proposito l'interrogazione presentata dall'on. Alfredo Baccelli, che integralmente riproduciamo: «Il sottoscritto interroga l'on. Ministro della Guerra per conoscere se non creda opportuno disporre che il giudizio sulla mancata idoneità alla promozione, espresso dalle note raccolte in tempo di pace, possa essere riveduto, oltre che per gli ufficiali richiamati ad operare nella zona di guerra come fu già saggiamente stabilito, anche per quelli assegnati a dirigere, fuori della zona propriamente detta, i servizi più importanti e di maggiore responsabilità, il cui retto funzionamento ha immediati effetti benefici nella guerra, come ad esempio per gli ufficiali addetti a comandare depositi e difese costiere». L'on. Baccelli ha chiesto la risposta scritta.

***

Domani, mercoledì, si riunirà in una sala di Montecitorio il gruppo parlamentare socialista con l'intervento dei rappresentanti della direzione del partito socialista ufficiale, e della Confederazione del lavoro.

Un incidente risolto

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Il 15 corrente il Tribunale di Guerra di Codroipo giudicò il colonnello di Stato Maggiore, cav. Douhet, imputato del reato previsto dall'ordinanza 28 luglio 1915 del Comando Supremo.

Risultò dal processo, e fu accertato dal Tribunale, che effettivamente il colonnello Douhet, verso la fine del mese di agosto, aveva spedito un suo memoriale, intorno alla nostra guerra, al Ministro Bissolati e ai Ministri Sonnino e Ruffini. All'uopo egli si servì di intermediari cui consegnò il pro-memoria in busta aperta. Dei tre memoriali, due pervennero al loro indirizzo, e il terzo, andato disperso, fu rinvenuto e consegnato al Comando.

Il Tribunale affermò la colpevolezza del colonnello Douhet, e lo condannò alla pena di un anno di reclusione militare e alla multa di lire 170; ritenendo che, nel caso, non poteva valere a diminuire la di lui responsabilità il fatto che le informazioni e notizie eran destinate esclusivamente a membri del Governo; e ciò sia perchè le copie del memoriale erano state affidate a persone estranee al Governo, in buste aperte, in guisa da autorizzarle implicitamente a prenderne visione; sia per la forma usata nel memoriale; sia per la fonte da cui alcune notizie eran desunte.

Ridotto il fatto ne' suoi precisi termini, vengono meno le interpretazioni e i commenti che, in base ad inesatte ipotesi, il fatto stesso aveva determinato in alcuni ambienti politici.

L'accordo italo-inglese per il carbone

(S) **Londra**, 23. — L'accordo anglo-italiano per i carboni, del quale erano state concordate le linee fondamentali tra i Ministri Runciman, Arlotta e De Nava nella riunione di Pallanza, è stato definitivamente approvato ieri sera. Esso andrà in vigore il primo novembre.

Per l'industria privata il nolo base sarà di scellini 59 e 6 pence per Genova, inferiore di circa 25 scellini al noli della giornata. Il prezzo del carbone avrà un massimo di 30 scellini secondo la qualità. Così il carbone diminuirà sensibilmente di prezzo. Sono state prese delle misure per tutelare i contratti esistenti e nello stesso tempo sono adottati congrui provvedimenti perchè il beneficio della riduzione del prezzo vada a vantaggio dei consumatori.

Il Ministro Bianchi in Sicilia

(S) **Palermo**, 23. Col diretto da Napoli arrivò stasera l'on. Min. Bianchi, accompagnato dal capo di gab. cav. Lepore.

Si trovavano alla stazione a ricevere il Ministro il Prefetto comm. Pericoli, il Sindaco comm. Tagliavia, con i componenti la Giunta municipale, i Presidenti di Cassazione e della Corte d'Appello, i comandanti del corpo d'armata e della divisione militare, il direttore di Sanità del corpo d'armata Morino, il direttore dell'ospedale civico comm. Manfredi ed altre autorità e notabilità cittadine.

Molta folla, che aspettava l'arrivo, applaudì lungamente il Ministro al quale una compagnia di fanteria di M. T. rese gli onori.

Il Prefetto comm. Pericoli presentò al Ministro le autorità cittadine, per ciascuna delle quali il Ministro ebbe cordiali parole.

Quindi il Sindaco e la Giunta comunale accompagnarono l'on. Ministro Bianchi all'*Hôtel des Palmes* dove alloggia e gli espressero la soddisfazione della città di Palermo per la gradita visita.

Ministero Interno

Con decreto luogotenenziale di domenica, su proposta del Ministro on. Orlando, è stato concesso agli agenti di custodia a decorrere dal 1° luglio 1916, e fino a che durerà lo stato di guerra, un soprassoldo giornaliero di centesimi quaranta.

— Sono stati prorogati i poteri dei RR. Commissari di Castellonorato (Caserta), Caulonia (Reggio Calabria), Chiaiano ed Uniti (Napoli).

Informazioni estere

BELGIO

(S) **Amsterdam**, 23. — Persona proveniente dal Belgio fu testimone il 19 ottobre di una prima deportazione forzata da Gand di 2000 belgi dai 18 ai 40 anni. Tutti cantavano la Brabançonne e la Marsigliese e canti patriottici belgi.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 ottobre a lire 121.14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.94.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 24 ottobre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria; Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 ottobre 1916 da valere per il giorno 24 ottobre 1916.

Parigi	111 72 ½
Londra	31 05
Svizzera Lire	123.63
New York	6 53 ½
Buenos Aires	2 72 3/4
Oro	121 14 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 23 ottobre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	111.50	111.80	111.55	111.85
Londra	30.99	31.07	31 —	31.08
Svizzera	123.25	123.75	123.35	123.85
New York	6.50	6.53	6.51	6.54
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.75		121,25	

BORSA DI PARIGI

		21	23
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 20	61 20
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	70 —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	325 —	325 —
Rendita argentina 1900	»	77 75	77 75
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	311 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	86 50	86 10
id. spagnuola esterna 4%	»	96 85	97 —
id. ungherese 4%	»	— —	— —
Rendita italiana 3½ 0/0	»	61 —	— —
Portoghese nuovo	»	59 5	59 55
Rend. russa 3% 1891	»	86 95	86 40
id. id. 4½% 1906	»	— —	— —
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	61 40	61 30
Banca di Francia	»	5095 —	5090 —
id. di Parigi	»	1061 —	— —
Credito Fondiario	»	— —	710 —
Credit Lyonnais	»	1180 —	1184 —
Banca Ottomana	»	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	304 —	— —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4500 —	— —
Thomson	»	681 —	— —
Andaluse	»	401 —	402 50
Obblig. Lombarde antiche	»	172 —	171 50
Nord Espagne	»	416 50	418 —
Saragossa	»	415 50	416 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1755 —	1775 —
Sosnowice	»	900 —	900 —
Brasile 5 0/0 1903	»	— —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	351 —	352 —
Ferreira Deep	»	39 75	39 75
Geduld	»	— —	— —
Gold Fields	»	46 75	46 75
Rand Mines	»	102 50	103 —
Cambio su Italia		88 50 a 90.50	88 50 a 90 50
Chèques su Londra		27.75.5 a 27.81.5	27.75.5 a 27.81.5

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Se questa signora è la madre del ragazzo, ed è disposta a condurlo via di quà, sarà tanto meglio per lui. Di guisa che, nell'assenza di Giuseppe Power, il piccolo Berto Brand venne rimosso, insieme alla sua infermiera, dall'albergo Fitz alla casa di Martino Altberg in Kensington Palace Gardens.

Il medico disse che sarebbe passato a vederlo quella stessa sera verso le nove e mezza.

E voltandosi ad Alice soggiunse:

— Debbo dirvi signora, che egli è molto gravemente ammalato, e che è alquanto probabile che, allorquando lo vedrò stasera, io ritenga indispensabile procedere immediatamente ad una operazione.

Il sangue di Alice parve agghiacciarsele nelle vene.

CAPITOLO XXIII.

« E' questa la tua vendetta? »

Alle nove di quella sera, Giuseppe Power penetrò nella casa nei pressi di High Street, Notting Hill.

Il volto aveva disfatto e logoro, ma ciò nullameno su di esso aleggiava un espressione di sollievo che da un pezzo aspettava e che finalmente eragli dato provare.

— E' tutto fatto? chiese milord Marlowe. Paxton vi ha detto la verità?

— Sì.

« Ho detto la verità alla presenza di un magistrato, ed ha pagato il fio del suo atto. E' morto — e non di congestione celebrale, ma per avvelenamento. Nonostante ogni mia precauzione, Martino Altberg, è riuscito a giungere sino a lui. Ma per fortuna la dose non ha agito, nè ha prodotto il suo effetto, che dopo che lo sciagurato aveva parlato.

— Ma come ha fatto? Lo avrei ritenuto impossibile.

— Anch'io. Ma quando un uomo lotta e combatte per il suo posto, e quasi direi per la sua vita a questo mondo, come era appunto il caso di Martino Altberg, nulla è impossibile. O lui, oppure qualche altro membro della infame Società dei Sorci Bianchi che agì a nome suo deve essersi recato all'ospedale, e deve aver guadagnato accesso nella stanza a pagamento spacciandosi per il nuovo assistente del medico. Tutti sapevano che il dottore aveva preso un nuovo assistente, ma nessuno lo aveva ancora veduto, di guisa che Martino Altberg non si è lasciato sfuggire questa ottima occasione. Mi figuro egli supponga che tutto sia andato benissimo, e che la dose abbia esercitato il suo effetto prima che la vittima avesse tempo di narrare tutta quella storia di corruzione e d'infamia. Rimarrà stupito quando lo informeremo della verità — della brutta verità — ossia che egli è uomo rovinato, per l'unica ragione che Gilberto Brand è vivo, [illegible] piare la sua vendetta.

— Egli non sa ancora che siete in vita, dunque! sclamò, stupefatto, Milord.

— No.

Il finanziere scosse il capo.

— Può darsi a quest'ora lo sospetti, ma non sa nulla di sicuro. Allorchè, stasera, udrà la mia voce, rimpiangerà di non aver tacitato prima Giovanni Paxton. E' stato furbo di mettergli per condizione, sovvenendolo di denaro, che egli dovrebbe vivere fuori dall'Inghilterra. E adesso, amico mio — sarò libero. Frattanto stasera sparerò la mia ultima cartuccia all'indirizzo di Martino Altberg.

— State in guardia. Non dovete ucciderlo.

— Non lo ucciderò. Il mio scopo è di far sì che egli si uccida da sè.

— Il ragazzo come sta?

— Non sono ancora stato all'albergo. Prima voglio sbrigare questa faccenda. Fatto ciò, posso andarmene da lui, dirgli che sono suo padre, che mi sono vendicato sui miei nemici e che sono nuovamente tale da sfidare il mondo.

Mancava poco alla mezzanotte allorchè Giuseppe Power e Lord Marlowe s'insinuarono segretamente in casa di Martino Altberg. Vi erano entrati colla massima agevolezza dalla porta del giardino, non ancora assicurata per la notte.

— Aspetterò qui, mentre voi andate ad occuparvi della luce elettrica, disse Power.

Milord assentì e si allontanò.

Il finanziere attese una diecina di minuti, quindi di repente si accorse che un lontano corridoio, poc'anzi illuminato, adesso era piombato nell'oscurità.

Da questo intese che milord aveva adempiuto al suo compito.

Di lì a pochissimi istanti il suo abilissimo compagno lo aveva raggiunto, ed entrambi salivano la scala diretti al primo piano.

— La camera di Altberg deve essere a questo piano, disse lord Marlowe. — E so che egli vi si trova.

Procedettero cautamente oltre per qualche istante, consapevoli di qualche confuso rumore in casa. Poi milord si arrestò dinanzi ad una porta, e ne girò la maniglia.

— Credersi dovesse essere questa, disse. — Entrate voi per primo.

Giuseppe Power entrò .....

E dinanzi ai suoi occhi apparve la visione di una immensa stanza da letto illuminata da una sola [illegible].

La luce era molto fioca; comunque, gli rivelò un ampio letto, e dentro di esso il visetto cereo ed emaciato di un ragazzetto che vi stava come se ve lo avessero deposto di recente.

Un uomo che aveva l'aspetto di un dottore stava chino su di lui. Presso al capezzale era una tavolina cosparsa di istrumenti chirurgici, quali come se qualcosa avesse interrotto un operazione.. —

Scorse eziandio una donna vestita nell'uniforme ospedaliera.

Eppoi vide Alice, la sua Alice, sua moglie, slanciarsi verso di lui attraverso alla stanza, gli occhi dilatati, la fisonomia disfatta dall'angoscia — —

— Perchè hai spento i lumi? l'udì prorompere disperatamente — Hai ucciso nostro figlio! Hai ucciso nostro figlio! — — —

CAPITOLO XXIV

Perchè la sorte è così crudele?

La vista non lo tradiva? L'udito non lo ingannava?

Era realmente Alice colei che venivagli incontro accusandolo di aver ucciso il loro figliuolo?

Giuseppe Power sentì queste dimande balenargli attraverso il cervello, mentre, immobile e privo di parola, sottostava all'atroce colpo dell'accaduto, e di ciò che stava tuttavia avvenendo.

Poi sentì la voce di milord dirgli alle spalle:

— Che cosa c'è? Qualche novità oltre quella che ci siamo sbagliato di stanza? Che cosa significa tutto ciò?

Il tono tagliente della costui voce scosse Giuseppe Power da quella specie di letargo, da quella specie di stupefazione [illegible] valo sorpreso.

Stette dinanzi ad Alice Altberg e la fissò negli occhi. E di repente percepì che quel suo grido che essa avevagli rivolto aveva compreso una parolina sommamente importante — la parola: nostro. Non aveva gridato, « Hai ucciso mio figlio, » bensì « nostro figlio. »

— Mi riconosci, alitò allora, afferrandole una spalla. — Alice, mi riconosci —?

Anche il respiro di lei era affannoso. Tuttavia le permise di rispondere:

— Sì — sì — ti riconosco. Ho speso ogni ora aspettandoti — ogni minuto — e ti ho ravvisato degli occhi, Gilberto. Gilberto! In quest'istante che ci riunisce hai cagionato la morte del ragazzo

— Misericordia, ciò non può essere! Dimmi che non è vero! E come va che egli è qui? L'ho lasciato al sicuro all'albergo Fitz. Come mai si trova in questa casa, invece?

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 24 Ottobre — S. Raffaello arcangelo
Leva il sole alle 6.33 — Tramonta alle 5.14
Leva la luna alle 3.54 m. — Tramonta alle 3.43 s.
L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 22 Ottobre
Temperatura massima: 16.8 — minima 8.2.

Anagramma bifronte

Ninfa non io che vittima
Fui di funesto amor,
Dall'altro lato femmina
Che sono in fuga ognor

Spiegazione del giuoco precedente:
Vespa-si-ano — VESPASIANO.

Stato Civile

MATRIMONI del 13 ottobre

Fornelli Renzo meccanico con Santangeli Maria

MATRIMONI del 14 ottobre

Laurenti Raimondo stoccatore con Chiani Gelsomina
Orano Emanuele giornalista con Caracci Maria
Mandelli Mario impiegato con Dragoni Olga
Banfi Alfredo direttore d'albergo con Banfi Ida
Bartolli Romolo pesciven**d**ole con Ambrosetti Giuseppa
Tarquini Giovanni negoziante con Moschi Cesira
Carota Raffaele possidente con Fajelli Carolina
Ferretti Renè impiegato con Ravioli Anna
Bentivegna Vincenzo scultore con Locantoni Francesca

MATRIMONI del 15 ottobre

Botarelli Riccardo cameriere con Mozzi Gervina
Alessandrini Giuseppe commesso con Bianchi Anna
Severoni Giovanni carpentiere con La Pietra Maria
Mantegnani Achille tipografo con Millan Luisa
Ungaretti Fausto legatore libri con Ronchini Concetta
Gianfrancesch Leonardo bracciante con Germani Maria
Magrosi Augusto commesso con Vasta Elena
Vinci Giovanni sarto con Calicchio Elena
Catraschi Antonio scalpellino con Storm Angela
Petrillo Angelo impiegato con Caruso Clotilde
Giusti Tommaso carrettiere con Meschini Flavia
L'Abate Giovanni guardafili con Montemari Pia
Cecchini Vespasiano stuccatore con Biasioli Giulia
Malaspina Antonio facchino con Gentile Giuseppina
Masilloni Evangelista fornaciaio con Paoletti Natalina
Silvestrini Alcide verniciatore con Piccinelli Angela
Costantini Costantino stagnaro con Fortieri Giuseppa
Morelli Vittorio dott. in legge con Peyrani Mercede

MATRIMONI del 16 ottobre

Lanciaprima Antonio imp. con Capocchiani Maria
Franci Guido impieg. con Savi Caterina
Fanesi Massimino ferroviere con De Dominicis Ida
Venturi Giovanni meccanico con Lanzalonga Annunziata
Caponesi Luciano imp. con Bardiglia Giuseppina
Giannini Adalgiso cameriere con Cesari Luisa
Liorni Evangelista meccanico con Santori Adelaide
Diorio Giulio chauffeur con Di Stefano Emilia
Parelli Romolo Vincenzo meccanico con Medici Rosa
Guglielmini Augusto rag. con Gorretti Cecilia
Ricarelli Giulio cameriere con Giovannone Ida
Desagi Giovanni cuoco con Esposti Elvira
Calzo Antonio macchin. ferr. con Ghirardelli Ines
Rossignoli Giovanni facchino con Tolè Italia
Pellegrini Settimio agricoltore con Elotti Angela

Nati e morti denunziati il 15 ottobre
Nati 33 dei quali 3 nati-morti
Morti 15 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Corini Pasquale fu Giuseppe 60 Frascati portiere sol.
Guerra Angelo di Gennaro 24 Casalvelino soldato sol.
Sebastiani Isabella di Giuseppe 10 Olevano Romano.
Pellegrini Filomena fu Vincenzo 60 Roma Sinibalda con.
Ferri Giuseppina fu Giovanni 26 Rocca di Papa con.
Bonino Ernesta di Pietro 36 Roma nub.
Guglielmo Francesco fu Giuseppe 29 Filadelfia Catanzaro sold. celibe.
Colantoni Amalia fu Angelo 30 Roma con.
Leone Filippo fu Salvatore 25 Ariano soldato con.
Marpani Maria fu Mario 62 Roma con.
Marchetti Anna di Teobaldo 22 Orvieto con.
Fossi Giovanni di Pietro Paolo 66 Genzano industr. ved.
Bortolotti Maria di Ambrogio 24 Roma nub.

Nati e morti denunziati il 16 ottobre
Nati 33
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Turchi Ferdinando fu Pietro 44 Canale Alessandria ind. con.
Rosi Maria fu Andrea 73 Roma nub.
Bambini Salvatore fu Giov. Batt. 33 Roma industr. sol.
Fraticelli Lorenzo fu Antonio 65 Roma inabile sol.
Spadoni Gioacchino fu Paolo 70 S. Giorgio di Pesaro pastore ved.
Frattini Giuseppe fu Angelo 84 Montevio bracc. ved.
Lolli Maria di Antonio 45 Cineto Romano con.
Mancini Angelo fu Giovanni 63 Jesi (Ancona) ragioniere sol.
Sbrozzi Camillo di Salvatore 41 Roma falegname con.
Gatti Natalina fu Antonio 72 Roma ved.
Bosacci Maddalena fu Luigi 73 Montefiascone ved.
D'Angelo Maria fu Filippo 80 Palermo ved.
Filippi Adelaide fu Domenico 55 Roma ved.
Maggini Clarice fu Biagio 80 Preci (Perugia) nub.
Ciotti Pietro fu Matteo 77 Castel Gandolfo portiere con.
Nati Carlotta di Amedeo 30 Zagarolo nub.
Teodoli Bernardino fu Angelo 67 Rindoli di Leonessa pastore ved.
Fabbri Evaristo di Agostino 28 S. Maria in Novi caporale.
Ghirvini Giulia fu Carlo 39 Roma benisia nub.
La Croix Elisa fu Giovanni 79 Divonne (Francia) ved.
[illegible] Teodoro fu Gennaro 73 Civitavecchia pensionato ved.

Nati e morti denunziati il 17 ottobre
Nati 44 dei quali 1 nato morto
Morti 16 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Spaccapie Sisto di Antonio 9 Roma
Caserini Gaetana di Crispino 70 Roma
Petrone Giulia fu Guglielmo 73 Roma ved.
Ciarrico Francesca fu Celestino 40 Torinolo con.
Fignoletti Tullio fu Tito 56 Roma falegname con.
Cirel Alfonso fu Pasquale 81 Roma suoco con.
Locati Clara di Nazzareno 25 Matelica dattilog. nub.
Costa Margherita di Giov. Batt. 15 Roma nub.
Romano Silvano fu Pacifico 72 Ancona caffettiere
Cavallin Guglielmo e Pietro 76 Roma possid. con.
Clark Maria Filomena di Alfredo 34 Londra religiosa nub.
Filippi Margherita fu Nicola 80 Avigliano ved.
Belli Pasquale fu Felice 70 Bologna con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI a FIRENZE - R. PREFETTURA - 24 ottobre - Appalto lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 24, Dicomano-Forlì compreso fra Dicomano ed il termine militare n. 31 (da Firenze) posto oltre il valico dell'Appennino. Lunghezza m. 18.760. Decorrenza 1. luglio 1916 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1922. L. 124.500.

ROMA - R. PREFETTURA - 31 ottobre - Vendita materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco di Malagrotta bosco Foggeto in comune di Roiate - L. 5.760.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio
Dal 15 al 21 Ottobre 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pologna cerro ed elcina		botona	225 —	230 —
Carbone di ceo, spacco e ramaglia		id.	220 —	226 —
Carbone alconatura di castagno		id.	160 —	165 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga		quint.	— —	6 —
Legna id. id.		stag. dom. id.	— —	8 60
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana	1. 2.	Quint.	320 —	380 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	320 —	300 —
Bovini della Romagna e Piem.	id.	id.	— —	— —
Bovini locali (vitel d'anno)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte		id.	345 —	380 —
CEREALI				
Grano o Manitoba		Quint.	*27 00	— —
Grano bardwinter		id.	*26 00	— —
Grano Plata		id.	*26 00	— —
Grano Australiano		id.	*27 00	— —
Grano tos. prov. Rom.	1. qu. (c. 1)	id.	*26 30	35 55
Grano tos. prov. Rom.	1.	id. (2)	35 55	34 10
Granoturco giallo Prov.	2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	30 —	30 00
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. id.	id.	30 —	30 00
Granone Prov. diverse	2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto		id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)		id.	44 —	— —
Farina bianca e Montalpina		id.	a) 60 —	— —
Farina tipo unico altre provenienze		id.	44 50	44 50
Farina Bo. 5		id.	— —	— —
Avena nostrale	1. qual.	id.	39 —	— —
id. id.		id.	— —	— —
Avena, stagioni diverse	1. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SSS		id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS		id.	60 —	57 50
Semolino di grano duro		id.	81 —	68 —
Pasta N. 0		id.	— —	86 —
Pasta N. 1		id.	10 —	12 —
Pasta N. 2		id.	10 —	— —
Crusca di grano tenero		id.	— —	20 —
Cruschello di grano tenero		id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para e Maragnon		Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato		id.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	480 —	500 —
Caffè Porto Rico		id.	800 —	530 —
Caffè Jamaica e Gonaives (S. Domingo)		id.	480 —	486 —
Caffè Jamaica e Gonaives (crivellato)		id.	480 —	480 —
Caffè Chegada		id.	460 —	465 —
Caffè Bahia		id.	360 —	366 —
Caffè Santos		id.	380 —	400 —
Caffè Guatemala		id.	430 —	440 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 3		id.	160 —	165 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-16		id.	175 —	180 —
Cannella Ceyland		id.	580 —	670 —
Garofani		id.	600 —	600 —
Pimento		id.	280 —	330 —
Pepe Singapore bianco		id.	540 —	560 —
id. id. nero		id.	470 —	470 —
Pepe Tellicherry		id.	400 —	400 —
Pepe Giava		id.	400 —	— —
Zucchero raffinato	per o tondo	id.	— —	246 —
Zucchero cristallizzato 1. qual.	id. id.	id.	— —	250 —
Zucchero cristallizzato 2. id.	id. id.	id.	— —	248 —
Zucchero biondo 1. id.	id. id.	id.	— —	244 —
Zucchero biondo 2. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P. P. P. pane sotto		id.	— —	256 —
Zucchero quadri P P	id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri B	id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	1. d.	Quint.	— —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	— —	— —
Burro di Milano	2. id.	id.	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino rom. fresco per tutta la stag.		id.	340 —	380 —
Formaggio parmigiano di stag.		id.	— —	— —
id. id. id.	la 20	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio tormatura 8 a 17		id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo	s. d.	id.	— —	300 —
Formaggio detto a cavallo m. grammato		id.	— —	— —

OLII	Unità	Minimo	Massimo
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	250 —	300 —
Olio d'oliva fino	id.	230 —	— —
Olio d'oliva mangiabile	id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	214 —	236 —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile	id.	200 —	206 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	160 —	180 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	300 —	300 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	180 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	220 —	240 —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	60 —	100 —
Monte Porzio Catone	id.	80 —	80 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	66 —	66 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	66 —	60 —
Velletri bianco	id.	75 —	80 —
Velletri rosso	id.	65 —	65 —
Anzio e Nettuno	id.	70 —	80 —
Palestrina	id.	70 —	80 —
Montecompatri	id.	75 —	80 —
Olevano Romano	id.	70 —	80 —
Viterbo e Circondario	id.	70 —	80 —
Zagarolo	id.	70 —	70 —

(*) Prezzi stabiliti dal Comunale commissario per conto del Ministero d'Agricoltura
(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.
(b) Al deposito del dettaglio.
(c) Stazione arrivo senza tela.

I Commissari Generali

Seraflni Giuseppe - Sbardella Attilio - Castelli Giuseppe - Romolo Caposassia.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916 - 1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

4ª Decade - dal 1 al 10 agosto 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in eserc.	14.097 (*)	14.047 (*)	+ 50	22	22	—
Media	14.097	14.025	+ 72	22	22	—
Viaggiatori	7.800.000 —	6.835.523.60	+ 1.664.476.60	500 —	279.45	+ 220.55
Bagagli e cani	160.000 —	153.926.82	+ 6.073.18	100 —	83.22	+ 16.78
Merci a G. e P. V. A.	2.800.000 —	2.662.006.41	+ 137.993.59	2.500 —	2.394.22	+ 105.78
Merci a P. V.	9.467.000 —	8.421.104.86	+ 1.045.895.14	4.900 —	4.178.99	+ 721.01
TOTALE	19.927.000 —	17.072.651.89	+ 2.854.348.41	8.000 —	6.935.88	+ 1.064.12

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 agosto 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Viaggiatori	24.500.000 —	21.615.699.68	+ 2.884.300.32	9.000 —	4.498.71	+ 4.501.29
Bagagli e cani	617.000 —	605.866.31	+ 11.133.69	1.600 —	596.61	+ 903.39
Merci a G. e P. V. A.	10.185.000 —	8.478.902.61	+ 1.706.097.46	14.500 —	4015.19	+ 10.484.81
Merci a P. V.	31.455.000 —	26.491.215.36	+ 4.963.784.64	17.900 —	2.473.30	+ 6.426.70
TOTALE	66.757.000 —	57.191.083.89	+ 9.565.316.11	43.000 —	12.683.81	+ 34.316.19

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.413.56	1.215.39	+ 198.17
riassuntivo	4.735.54	4 077 88	+ 667.71

(*) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.10	14 — 20.50	16.50 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	14.5 18.25 b	16 — a 21 —	18.5 22.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5	18.35 c	22 —
Firenze-Milano	6 —	9 —	11 —	13.5 d	17.50 21.45	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7 —		13 —	15.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		16.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	15.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere) - 6.27 - 9.16 - 14.27 - 18.46.

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Terni - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22 —	20.15 22.5 a
Torino-Pisa	7.5	8 — a	8.30 16.15	8.45 18.25	9.50 20.50	11.40 b 22.20
Ancona-Foligno	7.35		11 — c	14.35	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.45	7 —	10 —	13.40	17.55	18.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55 d	9.30	15 —	20.30	22.50
Frascati	7.30	8.20	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.5 e	9.25	15.16		20.55

Fiumicino (a Trastevere) — 7,35 - 15.42 - 20.58.

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 13. — - 14.35 *fest.* - 16.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.54 - 11.35 *fest.* - 13.46 - 15.58 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.30 - 13.15 - 18.—

Arrivi a Roma: 9.16 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.5 - 12.5 - 18.50.

Arrivi a Roma 9,11 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 7.5 - (via Albano) 12.5 - (via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.45

Tramway Roma-Tivoli

		Fest.					
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a. —	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
					Acc.	Fest.
Tivoli	p. 6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.20	11.53	16.22	18.10	20.25
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a. 7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.58 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* - 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arriva a Roma da Frascati:
7.27 - 7.25 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.36 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.36 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.36 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *fest.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* - 15.5 - 16.5 *fest.* a) 16.55 - 17.55 *fest.* a) - 18.25 - 18.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.25 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.31 - 7.41 - 8.21 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fest.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fest.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.55.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.5 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.50 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 - 9.29 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa - coincidenza a Valle Vinjata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestione controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguate incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

VENDESI villino in Sabina adiacente vasti viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Montecrone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 30 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo; computi, calcoli, indirizzare profferte. Ricevute Popolo Romano 13.68 - fermo posta.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione licenze Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia. Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-6.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione private mansioni. Scrivere Afro p. amministrazione *Popolo Romano*.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI -○- VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR -○- SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA | • NICE • PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA E. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York